

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

T.M.



Famiglia Legnanese

La Martinella

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale Art. 2 comma 20/B Legge 662/96-45% - Filiale di Milano



Il mondo magico
dell'età prescolare

ANNO XXVIII NUMERO 10 - OTTOBRE 2023

VINICIO



ALEXANDER MCQUEEN
ALEXANDER WANG
1017 ALYX 9SM
AMBUSH
AMIRI
BALENCIAGA
BALMAIN
BOTTEGA VENETA
BULGARI
BURBERRY
CALVIN KLEIN 205W39NYC
CELINE
CHLOÉ
CRAIG GREEN
DANSE LENTE

DOLCE & GABBANA
DIOR HOMME
DSQUARED2
FACETASM
FENDI
GIVENCHY
GMBH
GUCCI
HELMUT LANG
HERON PRESTON
JACQUEMUS
JW ANDERSON
JIMMY CHOO
JUNYA WATANABE
JUUN J

MARTINE ROSE
MONCLER
NEIL BARRETT
OFF-WHITE
RAF SIMONS
SAINT LAURENT
SALVATORE FERRAGAMO
SAKS POTTS
STONE ISLAND
THOM BROWNE
VALENTINO
VERSACE
Y-3
YEEZY
YOHJI YAMAMOTO

SOMMARIO

LA NOSTRA COPERTINA

Bruegel il Vecchio, "Giochi di bambini" **4**

INCONTRI, STORIA E IMMAGINI

Educare ad affetti autentici **5**

VITA IN FAMIGLIA

I testi premiati al Giovanni da Legnano **7**

Tirinnanzi, conto alla rovescia **8**

La Stralegnanese conquista la città **9**

LEGO, una passione senza età **10**

VITA IN CITTÀ

Carlo Mari, la fotografia si fa arte **13**

I segreti della chiesa della Purificazione - 5 **11**

Padre Crespi, storia di un venerabile - 4 **12**

Dal Cif una guida dedicata alle donne **14**

I 40 anni in rosa della Lega Tumori **15**

Politics Hub, i giovani chiedono strada **16**

Un intero mese insieme al Patrono d'Italia **18**

FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

È tempo di premiare i giovani talenti **20-21**

SPORT

La Coppa Bernocchi omaggia Libero Ferrario e fa ancora centro **22-23**

SCUOLA

Labskill, il laboratorio sul lavoro di domani **25**

SANITÀ

Ematologia, Legnano polo di riferimento **26**

Malati psichiatrici, casi in aumento **27**

PALIO

Poker di nomine, c'è anche il nuovo Segretario **28**

L'INAUGURAZIONE

Paternostro, nuovo negozio e 60 anni di attività **30**

L'ANNIVERSARIO

I primi cent'anni del Gruppo Ceriani **31**

TEMPO LIBERO

Gruppo Ricamo - Seta, tessuto leggendario e magico **33**

Gruppo Scacchi - È tornato il torneo dei record **34**

Gruppo Filatelia - Legnanello nella storia postale **35**

Gruppo Fotografia - Street Photography, confronto a due voci **36**

VITA ASSOCIATIVA

APIL - L'evoluzione della stampa 3D **37**

ANTARES - Racconto d'inverno a Valnontey **38**

In copertina:
*Pieter Bruegel
il Vecchio,
particolare
"Giochi
di bambini, 1560,
olio su tavola,
118x161 cm,
Kunsthistorisches
Museum di Vienna
(Elaborazione
grafica dello
Studio Marabese)*



Periodico di informazione e cultura
della Famiglia Legnanese
Distribuito in omaggio

Direttore: FABRIZIO ROVESTI

Collaboratori:

Valeria Arini, Giorgio Brusatori, Aurelio Caironi,
Elena Casero, Luigi Crespi, Luisella Dell'Acqua,
Carla Marinoni, Cristina Masetti, Alberto Meraviglia,
Luca Nazari, Marco Tajè

Segretaria di redazione: Elisabetta Pezzola

Registrazione Tribunale Milano

n° 106 - 19/2/1996

Editore: Immobiliare Famiglia Legnanese s.r.l.

20025 Legnano (MI) - Viale Matteotti, 3

tel. e fax 0331-545.178

Internet: www.famiglialegnanese.com

e -mail: segreteria@famiglialegnanese.com

© - Testi e illustrazioni non possono essere riprodotti,
neppure parzialmente, senza autorizzazione.

Realizzazione e stampa:

Industria Grafica Rabolini srl - Parabiago (MI)

Via Tanaro, snc - tel. 0331-551.417

EDITORIALE



Ottobre 2023

Il nuovo anno scolastico ha aperto le aule che accolgono i giovani nel loro percorso di formazione verso la vita adulta. Nel mondo degli studenti di ogni età e grado c'è ovviamente anche l'esercito di chi si avvia a frequentare la prima elementare, classe in forte decremento di presenze negli ultimi anni. Molto si parla di questo preoccupante trend, così come degli indirizzi di percorso scelti dagli studenti che accedono alle scuole secondarie di secondo grado e alle università, analisi utili a comprendere come si svilupperà l'offerta del mercato del lavoro a breve-medio termine. Ma esiste anche tutto il mondo prescolare (dai 3 mesi ai 6 anni) del quale si discute soprattutto in relazione alla necessità di avere più asili nido (per bambini fino a 3 anni) e scuole dell'infanzia o materne (4-6 anni). Scuole per le quali si evidenzia, in particolare, l'aspetto socio-economico, ovvero la capacità di facilitare il lavoro materno quindi aumentare sia il reddito familiare sia l'autostima della donna lavoratrice, in definitiva di promuovere l'incremento delle nascite.

Il dibattito poco si concentra invece sui benefici che gli individui avrebbero da un'adeguata gestione del loro sviluppo nel cosiddetto periodo del "pensiero magico" che si estende secondo la maggior parte degli psicologi dai primi mesi di vita sino ai sei/sette anni. Si tratta di un espediente cognitivo fantastico che consente ai piccoli di riuscire a vivere in un mondo incomprensibile, troppo diverso e grande per loro, il mondo dei più grandi ovvero di chi agisce secondo il pensiero logico. Quante volte abbiamo sentito dire da un figlio o un nipotino di pochi anni "io sono grande" o lo abbiamo visto offendersi perché chiamato "piccolino" in situazioni che richiedevano coraggio. Il pensiero magico è intriso di "animismo", ovvero dell'attitudine ad attribuire sentimenti e possibilità d'azione a tutte le cose del mondo comprese quelle inanimate: i nostri giocattoli potevano ascoltarci e provare emozioni. Al Castello Visconteo di Legnano, si è appena svolta la decima edizione di "Ludolandia", organizzata dagli Artigiani del Borgo, dove hanno trovato spazio giochi, laboratori e divertimenti anche per i più piccoli.

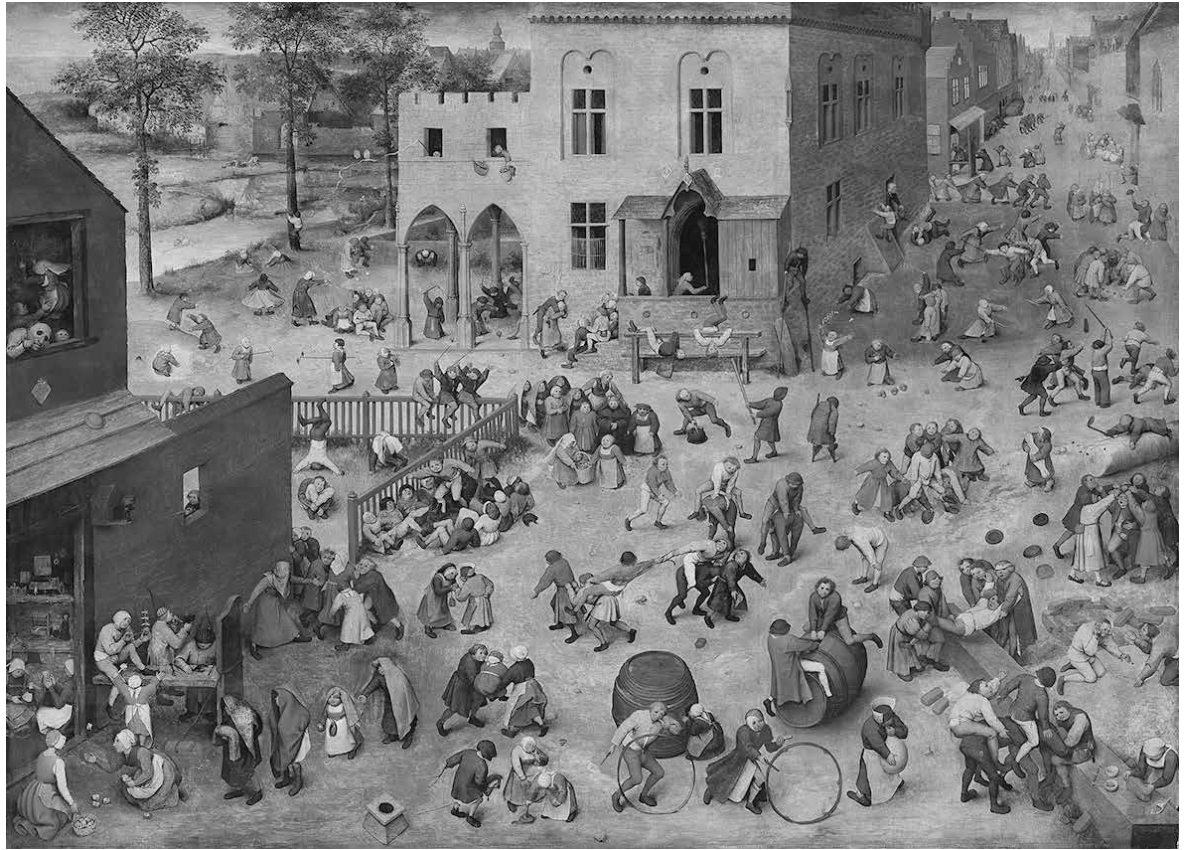
Per un sano sviluppo dell'individuo, il bambino va assolutamente assecondato nella diversità di azione e pensiero rispetto a quello dell'adulto. Attraverso momenti successivi il piccolo si avvicinerà al pensiero logico rendendosi conto che gli altri esseri umani sono diversi da lui (avranno una loro identità) e che la pietra su cui è dipinto un volto non ha volontà e desideri propri. È importante considerare quanto osserva Sigmund Freud a proposito dei primi sei anni di vita dell'individuo: in questo periodo si formano le cosiddette mappe cognitive ed emotive. Le prime riguardano il modo di conoscere, le seconde di sentire gli eventi del mondo, il cui taglio originario dato nei primi sei anni (le neuroscienze parlano addirittura di tre anni) sarà quello definitivo nella vita. Da qui l'utilità di strutture prescolari con personale specializzato che affianchi o addirittura supplisca il lavoro di genitori e nonni.

Scriveva un altro grande della psicoanalisi, Carl Gustav Jung: "Se c'è qualcosa che desideriamo cambiare nel bambino, dovremmo prima esaminarlo bene e vedere se non è qualcosa che faremmo meglio a cambiare in noi stessi".

Fabrizio Rovesti

Bruegel il Vecchio, "Giochi di bambini"

Nell'editoriale di questo numero si accenna a come i giochi dei bambini siano un'espressione fondamentale del loro mondo magico. L'artista olandese Pieter Bruegel il Vecchio (1527 ca. - 1569) dipinse nel 1560 l'olio su tavola *Giochi di bambini* (118x161 cm), una sorta di mappa figurativa di oltre ottanta giochi che si svolgono a gruppi all'interno della piazza centrale di una cittadina estesa lungo un corso d'acqua visibile in alto a sinistra. La scena è



osservata da un punto di vista rialzato rispetto al piano in cui si svolge ed è realizzata secondo i canoni della prospettiva quattrocentesca. Le figure, che si riducono all'allontanarsi dal primo piano, godono comunque sempre di una fattura precisa e dettagliata, tipica della pittura dell'artista che fino al 1555 lavorò solo come incisore e visse della vendita delle tirature delle sue opere. All'attività di pittore si dedicò praticamente solo nell'ultimo decennio della sua vita.

Personaggi singoli o in gruppo sono sapientemente distribuiti sul terreno o negli edifici, perfino nel palazzo del governo della città che si affaccia sul centro della piazza. Bambini e bambine giocano a mosca cieca, fanno bolle di sapone, si mascherano, lanciano trottolo, cavalcano bastoni, camminano sui trampoli, fanno correre grossi cerchi, giocano con le bambole e non mancano di imitare momenti della vita degli adulti quali processioni

religiose o matrimoniali.

Il quadro *Giochi di fanciulli*, conservato nel Kunsthistorisches Museum di Vienna, fu dipinto da Bruegel verosimilmente come primo episodio di una serie di opere dedicate alla vita dell'uomo. Mentre i corpi dei bambini sono rappresentati nelle loro dimensioni minuscole, i loro visi posseggono i tratti degli adulti e su di essi non è presente la spensieratezza infantile. Il tutto sembra richiamare un travagliato mondo magico infantile che preannuncia le difficoltà della vita adulta di poveri contadini, di cacciatori, di ladri, di madri sofferenti. I giochi di questi fanciulli sono metafore della vita che verrà. Così l'artista sembra precedere visivamente quanto ci dirà la ricerca di Freud oltre tre secoli più tardi.

(A cura dell'A.A.L. - Associazione Artistica Legnane)



Nino Monti & Ing. G.P. Russo S.r.l.

Concessionaria Esclusivista Olivetti zona di:
Legnano - S. Giorgio su Legnano
Rescaldina

**CALCOLO - SCRITTURA
ELETTRONICA - COPIATRICI
FAX/TELEFONI -
REGISTRATORI DI CASSA
PERSONAL COMPUTERS -
STAMPANTI - SOFTWARE
ACCESSORI ORIGINALI -
ASSISTENZA TECNICA**

20025 LEGNANO (MI) - Via Liguria, 76/78 - Tel. 0331/545.181 - 544.227 - Fax 0331/597.732

Educare ad affetti autentici

Come ogni anno, l'Arcivescovo di Milano Delpini invia alla 1.100 parrocchie della Diocesi una lettera che contiene la Proposta Pastorale per l'anno in corso. Il Titolo di quella di quest'anno è "Viviamo di una vita ricevuta. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona" (Genesi 1,31). Il riferimento è alla creazione dell'uomo e della donna. Ora, se da una parte noi tutti sappiamo che i primi racconti della creazione sono testi sapienziali (vogliono rispondere ad antiche domande sulla vita) e non storici, dall'altra, gli stessi, offrono interessanti spunti di riflessione circa l'origine, il senso e il compimento del nostro vivere. In particolare intorno ai temi del nascere e del morire, dell'amare, del lavoro umano, dell'alternarsi delle stagioni della vita. Illuminate dall'incarnazione di Cristo, queste antiche pagine trovano il proprio compimento, e la loro chiave di lettura.

Esse narrano della dignità dell'uomo e della donna, della loro differenza e complementarità, del mistero della generazione e dell'educazione dei figli, della cura e della tenerezza verso gli anziani, senza ignorare la fatica del vivere e l'ombra funerea del peccato generato da una libertà autocentrata sulla gratificazione personale ad ogni costo.

Ciò che più mi ha colpito, di questo scritto magisteriale (del Vescovo) è l'invito ad educare e ad educarci ad un'autentica affettività.

Questo cammino inizia fin dall'infanzia educando i nostri piccoli al dono di sé, facendo loro, una volta divenuti adolescenti e giovani, proposte forti di volontariato, di impegno serio e costante per gli altri in Parrocchia o in altre meritorie Associazioni di promozione umana, fianco nella politica con la P maiuscola (da ricostruire).

Così i nostri giovani impareranno sin dalla tenera età a far spazio ad altri, a vincere le pulsioni egoistiche. Questo metodo sarà di grande ausilio quando, da grandi, dovranno far spazio alla persona che sceglieranno per la vita, ai figli, ai colleghi di lavoro, ai genitori anziani e bisognosi. Questo stile educativo trasforma le persone in autentici capitali sociali. Dunque non basta notificare loro i pericoli di una sessualità disordinata, i metodi per non concepire, le pillole per abortire. La sessualità non è una malattia da cui tutelarsi, anche se va gestita con attenzione nella sua espressività genitale. Non va dimenticato che la buona novella cristiana investe tutti i settori della vita, anche questo. Qui tocco un tasto dolente. Pare che nella chiesa sia sceso un silenzio imbarazzato nel riproporre i temi dell'antropo-



logia sessuale cristiana. Certo essi vanno presentati a partire dalla loro verità e bontà umana, non come semplici indicazioni morali, sedimentate nella dottrina nel corso dei secoli. Occorre il coraggio di porsi vere domande. Come noi cristiani possiamo educare ed educarci ad amare come Cristo ha amato? Come si declina oggi questo amore, a partire dalla fragilità degli amori odierni? Come promuovere relazioni capaci di rispetto dell'alterità di ogni persona umana? Come introdurre progetti sociali avvincenti e convincenti per strutturare e abilitare cammini di libertà animati da un autentico dono di sé, e non di continua ricerca di autogrificazione? Tutti comprendiamo che dalla 'piega' educativa che prenderanno i prossimi anni, dipende il nostro futuro come Società e come Chiesa. Buon cammino.

Don Angelo

L'arcivescovo di Milano, Mario Delpini





 L'ENOTECA


 VIA LEGA ANGOLO GIOLITTI - LEGNANO (MI) 0331 596 329 - ENOTECALONGO.IT

LA TUA ADESIONE PER FAR CRESCERE SEMPRE PIÙ LA FAMIGLIA LEGNANESE

RINNOVO TESSERE 2023

Caro socio della Famiglia Legnanese

ricordati di rinnovare la tua tessera
versando la quota sociale rimasta invariata di euro 115,00

Se non sei ancora socio

iscriviti a un'associazione di qualità e sempre in crescita

Il pagamento si può effettuare, oltre che in sede negli orari di segreteria, anche con il versamento sul c/c n. 75724 (IBAN: IT23N 05034 20211 000000075724) Banco BPM, oppure c/c n.1000/126883 (IBAN IT 41 L030 6909 6061 00000126883) Banca Intesa San Paolo di Torino.

ADERISCI ANCHE TU ALLA PIÙ GRANDE FAMIGLIA DI LEGNANO

Calendario degli eventi in Famiglia Legnanese 2023

4 ottobre 2 novembre	<i>MOSTRA "NEL NOME DI FRANCESCO" Sala Caironi - Famiglia Legnanese</i>
17 ottobre	<i>CONFERENZA "NEL NOME DI FRANCESCO PRESENZE FRANCESCANE A LEGNANO: LUOGHI E PERSONE" Sala Giare - Villa Jucker</i>
22 ottobre	<i>TORNEO DEL GRUPPO SCACCHI FAMIGLIA LEGNANESE Villa Jucker</i>
21 ottobre 25 novembre	<i>CORSO DI SCACCHI Villa Jucker</i>
2 novembre	<i>SANTA MESSA PER SOCI DEFUNTI FAMIGLIA LEGNANESE Basilica di San Magno ore 18</i>
5 novembre	<i>VISITA NELLE CASE DI RIPOSO DI LEGNANO</i>
5 novembre	<i>PRANZO COMUNITARIO DELLA PARROCCHIA SAN MAGNO Villa Jucker</i>
11 novembre	<i>PREMIO MARCO MINESI - 2° EDIZIONE Sala Giare - Villa Jucker</i>
11-12 novembre	<i>MOSTRA MICOLOGICA A CURA DI ANTARES Sala Caironi - Villa Jucker</i>
19 novembre	<i>GIORNATA DELLO STUDENTE: CONSEGNA BORSE DI STUDIO Teatro Talisio Tirinnanzi</i>
20 novembre	<i>SERATA DIALETTALE "CICIAREM UN CICININ 2" Sala Giare - Villa Jucker</i>
25 novembre	<i>PREMIO POESIA "CITTÀ DI LEGNANO-GIUSEPPE TIRINNANZI" Teatro Talisio Tirinnanzi</i>
3 dicembre	<i>CENA DEGLI AUGURI Sala Giare - Villa Jucker</i>
4-10 dicembre	<i>ESPOSIZIONE PRESEPI A CURA DEL SOCIO ANTONIO COLOMBO Sala Caironi - Villa Jucker</i>

I testi premiati al Giovanni da Legnano



Premio Narrativa, sezione B - PRIMO PREMIO

Tre anni

Erano ancora calde le mattine in quel settembre del 2020, strascico di un'estate particolare che non accennava a finire. Avevo già visto quel cancello grigio e nero, a volte mi era capitato di passarci davanti per caso, altre volte invece, ci ero andata di proposito, ben sapendo che non sarei potuta ancora entrare, solo mossa dalla curiosità di sbirciare un pochino in quella che sarebbe stata la mia prossima scuola. Quella mattina però il cancello sembrava più grande, più pesante, più scuro di quanto non fosse in realtà, sembrava nascondere dietro di sé, tra le sue larghe sbarre, chissà quali minacce.

Non feci in tempo a completare questi miei pensieri che una figura sorridente,

troppo piccola per aprire quell'enorme varco di ferro, ne spalancò le grosse porte con gran facilità, mentre con gesto gentile mi invitava ad entrare.

Varcando la soglia cercavo di cogliere nei volti dei miei futuri compagni le medesime paure che io stessa provavo in quel momento, ma trovavo solo gli sguardi, a volte impenetrabili, a volte rassicuranti, dei professori che ci avevano ricevuti.

Quel giorno iniziava un'avventura lunga tre anni. Tre anni di scoperte, di successi e sconfitte, di preoccupazioni e forti soddisfazioni, tre anni in cui, come le crisalidi, tutti noi, senza neppure rendercene conto, abbiamo abbandonato le vesti infantili della fanciullezza per spiegare le ali verso le nostre spe-

ranze, verso le nostre fantasie.

Non basterebbero cento di questi fogli bianchi per raccontare di tutte le persone che hanno avuto la forza per incoraggiarci nei momenti difficili e la pazienza per sopportarci nei momenti più complicati; certamente ricordo tutti i professori e i loro insegnamenti, i genitori e i compagni tutti la cui sola presenza era sufficiente per condividere i momenti di difficoltà, ma anche indispensabile per godere appieno dei momenti di gioia. Oggi quel cancello lo guardo dal lato opposto rispetto a quello che era tre anni or sono, e guardandolo vorrei che restasse chiuso, così da congelare per sempre questo periodo di spensieratezza in cui ho conquistato amicizie sincere e affetti profondi. So che invece si spalancherà per me ancora un'ultima volta, perché attraversandolo, io possa lasciare il mio posto ad un'altra bambina che spaventata guarderà questa grande scuola, anche lei con gli occhi carichi degli stessi timori e uguali speranze, felicemente ignara del grande passo che l'attende prima di proseguire per la misteriosa avventura che è la vita.

Annalisa Liperoti
(Scuola media statale
"F. Tosi" - Legnano)

Annalisa Liperoti, al centro, premiata dal dr. Dante Barone di Banco BPM e dall'assessore del Comune di Legnano Ilaria Maffei

Foto di gruppo dei premiati nel corso della manifestazione che si è svolta in Famiglia



M.B.ⁱSRL

20025 LEGNANO (MI) - Via Don Milani, 16/18
Tel. 0331 46.52.84 - Fax 0331 46.52.58
E-mail: info@mb-extinguisher.com - Internet: //www.mb-extinguisher.com



AZIENDA CON SISTEMA QUALITA' CERTIFICATO N° SQ 1657-IT UNI EN ISO 9002
ESTINTORI ED ACCESSORI - MATERIALE POMPIERISTICO ED ANTINFORTUNISTICO - IMPIANTI ANTINCENDIO

Tirinnanzi, conto alla rovescia

1
*Cristina Alziati
finalista per la
Sezione Italiano*

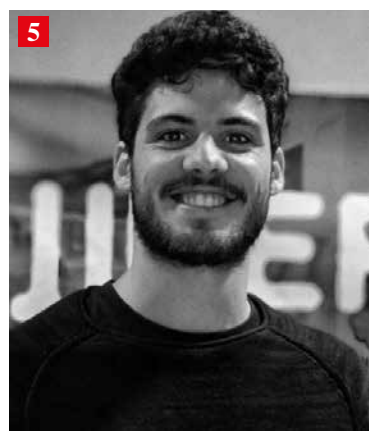
2
*Silvia Bre
finalista per la
Sezione Italiano*

3
*Diego Conticello
finalista per la
Sezione Italiano*

4
*Enea Biumi
vincitore Sezione
Poesia Dialettale*

5
*Pietro Cardelli,
vincitore Sezione
Giovani poeti*

6
*Eugenio Finardi,
vincitore Premio
alla Carrera*



Manca un mese alla cerimonia finale della 41esima edizione del Premio di Poesia Città di Legnano-Giuseppe Tirinnanzi (in allegato a questo numero de "La Martinella" il programma di sala con la biografia e le opere di finalisti e vincitori). Per quanto riguarda la Sezione Poesie in Italiano, la giuria tecnica presieduta da Franco Buffoni e composta da Uberto Motta e Fabio Pusterla ha già scelto i tre libri i cui autori saranno invitati alla cerimonia di premiazione che si terrà a Legnano sabato 25 novembre alle 16.45 al Teatro Tirinnanzi di piazza IV Novembre 4. Nel corso della cerimonia ciascuno dei tre finalisti sarà intervistato dal presidente Buffoni e sarà invitato a leggere le poesie stampate nel programma di sala. Al termine, il pubblico esprimerà su apposita cartolina il proprio voto decretando il vincitore, il quale riceverà un ulteriore premio.

Il meccanismo di votazione è quello inaugurato dieci anni fa, in occasione della 31esima edizione del Premio: al pubblico presente in sala sono distribuite cartoline con i nomi dei tre finalisti e i titoli delle loro opere. Grazie all'intervista e alla lettura delle poesie, ciascuno avrà modo di farsi un'idea sui tre autori, e alla fine potrà scegliere. Le cartoline saranno poi raccolte dalle hostess e consegnate al notaio presente sul palco, che a quel punto inizierà

lo spoglio che deciderà il vincitore. Le ultime schede saranno spogliate in diretta e il numero dei voti relativo a ciascun autore è proiettato alle spalle dei finalisti, così da creare volutamente un po' di suspense.

Nel corso della medesima cerimonia saranno poi premiati altri tre autori: tra i libri pervenuti per la Sezione Poesie in italiano, la giuria ha infatti deciso di premiare Pietro Cardelli come giovane poeta particolarmente meritevole. Sarà quindi assegnato un altro premio a Enea Biumi, vincitore della sezione Poesie in dialetto, a chiudere salirà poi sul palco Eugenio Finardi per ritirare il Premio alla Carriera della Fondazione Tirinnanzi. Già assegnato nel 2010 a Luciano Erba, nel 2011 a Franco Loi, nel 2012 a Giampiero Neri, nel 2013 a Giorgio Orelli, nel 2014 a Vivian Lamarque, nel 2015 a Milo De Angelis, nel 2016 a Valerio Magrelli, nel 2017 a Maurizio Cucchi, nel 2018 a Biancamaria Frabotta, nel 2019

ad Antonella Anedda, nel 2020 a Giuseppe Conte, nel 2021 a Umberto Fiori e nel 2022 a Dacia Maraini, il Premio alla Carriera viene assegnato ogni volta a un autore di chiara fama che si sia particolarmente distinto nella propria ricerca linguistica, tematica e nell'impegno civile. Con i suoi testi e le sue canzoni, Finardi ha sicuramente scritto una pagina della storia della cultura italiana.

La Stralegnanese conquista la città

Legnano si conferma città anche a misura di podista. Venerdì 15 settembre è infatti andata in scena la Stralegnanese by Night 2023 con oltre 1.500 partecipanti: la gara è stata peraltro preceduta dalla corsa dei bambini sull'isola del Castello. Insomma, un bel momento di sport e aggregazione per tutte le età che ha chiuso il programma delle iniziative estive promosse dall'amministrazione comunale. A curare la regia dell'evento, è stata l'Unione Sportiva Legnanese con il supporto della polizia locale ed i volontari della Protezione Civile che hanno monitorato tutto il percorso di quasi 7 chilometri (la Croce Rossa ha invece vegliato sulla salute di tutti i partecipanti).

La gara ha ricalcato il tracciato dello scorso anno con partenza alle 20 dal piazzale del Castello in viale Toselli dove è stato allestito un "villaggio"

con stand, punti ristoro e palco: toccate quindi via San Michele del Carso, via XX Settembre, via Venegoni, piazza del Popolo, corso Italia, via Verdi, via Crispi, largo Tosi, via Giarrelli, piazza Carroccio, via Milano, via Santa Caterina, viale Gorizia, viale Gorizia, via Macello, via Branca, via Ratti, corso Magenta, e infine ritorno in viale Toselli.

Lo start è stato dato dal sindaco Lorenzo Radice insieme al presidente dell'US Legnanese, Luca Roveda: significativo che il primo a partire sia stato il gruppo legnanese della Uildm con Joëlette, il mezzo speciale a traino che permette ai disabili di correre anche su percorsi sterrati.

Le classifiche ed i tempi? Sul primo gradino del podio Fabio Stefano Palmieri della ASD TRT di Robecco sul Naviglio (in 21 minuti e 35 secondi), seguito da Andrea Antonacci della Bumbasina Run della Po-



In Canazza la Run for Parkinson con 400 podisti

(r.f.l.) - Si è svolta domenica 24 settembre al quartiere Canazza la dodicesima edizione della Run for Parkinson organizzata da A.S.Pi. (associazione che da anni aiuta i malati del morbo di Parkinson del territorio e le loro famiglie) insieme a Croce Rossa Legnano e con la collaborazione della Consulta Territoriale 3 Oltresempione. Obiettivo della manifestazione podistica (una gara-camminata aperta a tutti resa possibile ancora una volta grazie al supporto di vari sponsor, tra cui la Fondazione Ticino Olona) quello di sensibilizzare sulla malattia e raccogliere fondi per la ricerca. Soddisfatti gli organizzatori: quest'anno è stato infatti superato il numero di partecipanti dello scorso anno arrivando a quasi 400 runners. Si poteva

scegliere tra un percorso di 5 e 10 chilometri all'interno del quartiere - con partenza dalla nuova sede della Croce Rossa - passando anche all'interno del parco ex ILA. Premiati, alla fine, diversi gruppi di podisti: Podismo e Cazzeggio; AviSport; Runners Legnano; Team 3 ESSE; Gso Running. Un riconoscimento speciale è stato attribuito anche alla RSD La Sequoia. Sempre al termine della corsa si è svolto un altro momento molto significativo: una passeggiata di circa 400 metri insieme ai parkinsoniani. Da segnalare che quest'anno parte del ricavato è stata destinata anche per sostenere un nuovo intervento chirurgico a cui si deve sottoporre Giuseppe Morgante, il legnanese sfregiato dall'acido dalla ex fidanzata.

lizia di Stato di Busto Arsizio (tempo 21.44) e da Mauro Menozzi della Atletica Pedaggia di Cislago (tempo 21.48). Per le donne Federica Cozzi ha invece realizzato il tempo migliore (22 minuti e 58 secondi), seguita da Filomena Furlan della Atletica Spezia e da Cecilia Curti. La manifestazione ha comunque da sempre carattere non agonistico e, come le altre volte, c'è anche stato chi ha approfittato delle strade liberate per l'occasione dalle auto, per fare una bella passeggiata serale.

Alcuni momenti della gara podistica che ha animato le strade di Legnano nella serata di venerdì 15 settembre

LEGO, una passione senza età

Alcune immagini della mostra allestita al Palazzo Leone da Perego

Paesaggi urbani, la ricostruzione della piattaforma di lancio dello Space Shuttle, diorami fantasy a altri più “tradizionali” con in più l’esposizione di una bella riproduzione del Castello di Legnano: sono state queste alcune delle creazioni esposte sabato 16 e domenica 17 settembre al Palazzo Leone da Perego in occasione della mostra “Mattoncini a Palazzo” organizzata da “Il Mattoncino eventi” e dalla Famiglia Legnanese in collaborazione con il Comune. I mattoncini sono ovviamente quelli della Lego, che da decenni appassionano i bambini, ma che non mancano di esercitare un fascino particolare anche sugli adulti. Dopo i successi di pubblico già registrati a Villa Jucker e al Castello in occasione di due precedenti esposizioni, anche questo terzo evento dedicato ai Lego



è stato un successo con oltre tremila visitatori in due giorni.

«Palazzo Leone da Perego è da anni sede riconosciuta di esposizioni d’arte» ha sottolineato Guido Bragato, assessore alla Cultura: «Si è voluto arricchire le sue proposte con una mostra particolare, quella di costruzioni con i mattoncini Lego, che ancora una volta hanno intercettato l’interesse dei tanti appassionati e cultori di questo gioco, ma anche di chi, magari in tempi lontani, si è divertito con questo meraviglioso e intelligente passatempo». Presente al taglio del nastro anche Luisella Dell’Acqua in rappresentanza della Famiglia Legnanese, mentre l’Associazione Nazionale Carabinieri di Legnano ha garantito il servizio di sicurezza volontario.

Gli espositori? Una ventina, sia del territorio sia provenienti da altre parti d’Italia. Fra questi il legnanese Luca Cerri, autore del Castello di Legnano e della torre di avvistamento medievale; Paolo Manganò con lo Space Shuttle della Nasa; Roberto Antonini con le sue astronavi fra i paesaggi lunari; Carlo Soccà con i modelli

di macchine in movimento; Antonio Jemma e Marina Bertin con i loro paesaggi lacustri. A completare il tutto la mostra fotografica “Allegoria” di Antonio Jemma, con scatti still life che riprendono in primo piano gli omini Lego in varie situazioni. Nel cortile della Sala Ratti i bambini hanno invece potuto giocare in un’area allestita da Parma Bricks.

La Lego venne fondata nel 1932 in Danimarca da Ole Kirk Christiansen e iniziò la produzione di mattoncini nel 1949: il nome dell’azienda venne ideato unendo le parole danesi “*leg* godt” che significa “gioca bene”. Dopo le iniziali serie classiche, nel corso degli anni sono state aggiunte alla produzione scatole di montaggio sempre più complesse, alcune ispirate anche a film come Harry Potter, Indiana Jones, Batman, Guerre Stellari, Signore degli Anelli, Jurassic Park o Pirati dei Caraibi. E poi migliaia di confezioni tematiche su spazio, robot, castelli, dinosauri, città, navi, auto e tantissimo altro ancora. Per fatturato è oggi la maggiore azienda produttrice di giocattoli al mondo.

R.F.L.



I segreti della chiesa della Purificazione - 5

È la terzogenita del marchese Ottavio e della moglie Teresa, ma la sua nascita lascia i genitori "muti e scontenti" come afferma il primo biografo Bresciani, perché in attesa di un maschio dopo la morte del primogenito e la nascita di una figlia. La discendenza sarà assicurata più avanti con l'arrivo di un figlio seguito ancora da due femmine. Quando Maddalena ha cinque anni muore il padre. Due anni dopo la madre si risposa lasciando i cinque figli a palazzo Canossa. Qui le bambine sono istruite da un'istitutrice in francese, disegno, musica, lavori donneschi e catechismo. A soli 15 anni la fanciulla è colpita da una malattia grave: una febbre molto alta, il vaiolo e una dolorosa forma di artrite. Si riprenderà solo dopo un anno, ma con una contrazione alle braccia permanente e il desiderio di rimanere allo stato verginale. Inizia a leggere le regole di Santa Chiara, poi quelle delle Carmelitane Scalze, in seguito entra nel monastero di Santa Teresa fuori Porta Romana a Verona dove rimane dieci mesi. Ritenta l'esperienza del Carmelo, ma ancora con esito negativo. Ritorna quindi in famiglia e amministra il vasto patrimonio. Dopo l'occupazione delle truppe francesi a Verona, la città versa in una grave difficile situazione sociale. L'ardore di carità vivo nel cuore della giovane, le fa scoprire i poveri che si affol-

lano specialmente alla periferia della città. All'inizio Maddalena si dedica all'assistenza delle infermiere indigenti dell'ospedale, ma subito scopre un mondo da aiutare: i bisognosi di mezzi di sostentamento, di cibo, di istruzione, di comprensione, della parola di Dio... tutti ascolta e a tutti desidera dare risposta. Cerca e trova le prime compagne e con loro si dedica a servire chi manca del necessario. Raccoglie le fanciulle abbandonate che, dal 1802, sono ospitate in una casa presso la parrocchia di S. Zeno il "ritiro di Canossa" dove fonda la prima "scuola di carità". Su ispirazione di S. Vincenzo de' Paoli e per la devozione alle regole dei gesuiti, la marchesa incentra le sue azioni sui due cardini della carità e della povertà completa.

Sorgono così le scuole per l'istruzione e l'educazione delle fanciulle povere e abbandonate, ma poi, con animo instancabile, Maddalena si preoccupa dell'assistenza delle donne dei ceti più bassi; della spiegazione della dottrina cristiana nelle parrocchie; della formazione di giovani maestre di campagna in collegi a retta minima; della visita e assistenza alle inferme in ospedale; dell'organizzazione di esercizi spirituali per animare e coinvolgere le persone nelle varie iniziative. Il suo esempio si diffonde in altre città: Venezia, Milano (1816) Bergamo (1820) Trento (1828)

Brescia e Cremona (1835). Sua



Santità Leone XII approva la regola dell'Istituto con il Breve *Si Nobis*, il 23 dicembre 1828. Maddalena muore a Verona il 10 aprile 1835. Nel giro di qualche decennio le fondazioni si moltiplicano. Nel 1860 le Figlie della Carità sbarcano in Estremo Oriente. Attualmente se ne contano circa 4.000 nei cinque continenti. La causa di beatificazione viene avanzata da Pio IX nel 1877; Pio XI la dichiara beata nel 1941. È canonizzata da Giovanni Paolo II nel 1988.

Le Suore Canossiane in Italia e nel mondo rimangono al servizio del prossimo, a seconda delle necessità, nell'educazione, nell'evangelizzazione, nella cura dei fragili, nell'animazione dei laici, nella pastorale giovanile. Ai nostri affezionati e attenti lettori non sarà sfuggito che l'Istituto scolastico paritario posizionato sul Sempione è gestito dalle Canossiane.

(5 - continua)

Carla Marinoni



OPERIAMO NEL SETTORE

DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

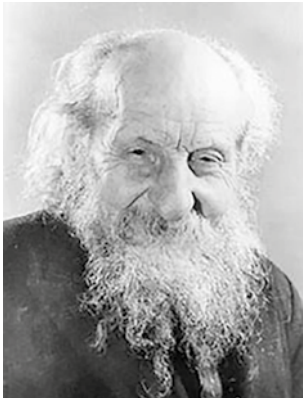
CIVILE, INDUSTRIALE E NEL SETTORE DELL' HOSPITALITY (BAR - RISTORANTI - HOTEL)

Specializzati nel monitoraggio HACCP per gli animali e insetti infestanti

Via Roma, 107 - San Giorgio su Legnano - Tel. 0331.451291
 info@italservicedisinfestazioni.it - www.italservicedisinfestazioni - F italservice disinfestazioni

Padre Crespi, storia di un venerabile - 4

Nella scorsa puntata abbiamo trattato di Padre Crespi compositore, musicista, archeologo, regista e scrittore. Quella attuale è invece interamente dedicata alla grande opera che il missionario legnanese ha compiuto, in ambito educativo. La figura di Padre Carlos educatore e amico dei poveri è forse quella che la gente di Cuenca ha amato di più, quella che, di certo, ha contribuito ad avvicinarlo maggiormente agli ultimi: bambini e giovani, in particolare. Forte dell'esperienza maturata in Italia come docente e fedele agli



insegnamenti di don Bosco (la cui opera è sempre stata improntata sul concetto che l'educazione sia, anzitutto, una "cosa di cuore" e che educare sia sinonimo di amare), Padre Crespi si giova dell'appoggio e della collaborazione dei dirigenti della comunità salesiana, di generosi concittadini, di istituzioni estere e, soprattutto, di insegnanti animati

più dalla passione che dalla scarsa retribuzione che ricevono. E proprio il motore dell'amore li porta a fare cose grandi.

Grazie ai salesiani e a Padre Carlos in particolare, l'oratorio di Cuenca diviene il punto di ritrovo domenicale dei ragazzi di strada: i giochi, i canti e l'attività sportiva diventano un mezzo per avvicinarli alla catechesi. Alla lezione di catechismo segue sempre la distribuzione di pane, biscotti, caramelle e indumenti: si provvede, insomma, a curare anche il corpo,

oltre che lo spirito. L'oratorio è aperto ovviamente anche alle ragazze, che possono seguire lezioni di taglio e cucito. E' una educazione preventiva, quella in cui Padre Crespi, imitando don Bosco, crede fermamente: meglio insegnare e, al bisogno, correggere con amore e pazienza, piuttosto che utilizzare forme punitive o restrittive. L'oratorio diviene anche un luogo in cui si mettono in scena opere teatrali e si organizzano escursioni. Al pari di don Bosco, padre Crespi attira a sé diversi collaboratori in virtù del suo carisma e del suo esempio: uno di questi è Padre Giovanni Bonicatti, che per tanti anni lo affiancherà nella conduzione dell'oratorio festivo.

Altro punto di riferimento per la formazione dei giovani è la scuola agraria che viene aperta nel 1931 nel settore cittadino di Rio Yanuncay e che è affidata alla direzione di validissimi insegnanti. Padre Crespi s'impegna a espandere i possedimenti terrieri dei salesiani in quella regione e a dotare le proprietà di tutto l'occorrente (attrezzi agricoli, un trattore, sementi, capi di bestiame). Il sito agricolo, coincidente all'epoca con un'area rurale di Cuenca, subisce significative migliorie, tra cui la realizzazione di un ponte sul rio Tacqui e il trasporto dell'energia elettrica per tutto il settore cittadino. Ottiene inoltre dal Ministero dell'Agricoltura alcune borse di studio per i giovani studenti. La scuola crescerà sempre di più, acquisendo un'importanza tale da divenire un Collegio Tecnico Agrario e Zootecnico.

Nel 1937, padre Crespi si reca in Ita-

lia alla ricerca di aiuti per realizzare laboratori di meccanica, falegnameria, ebanisteria, sartoria, calzoleria, tipografia, rilegatura, elettricista e arti grafiche. Nel settembre dello stesso anno, gli perviene il primo sostegno economico che permette la realizzazione del centro educativo inaugurato nel 1938. Nel 1946 il Ministero dell'Istruzione ufficializza il corso di studi sotto la denominazione di Colegio Técnico para Bachillerato Industrial (Istituto tecnico a indirizzo industriale). La direzione generale dell'istituto è assegnata a Carlo Crespi, mentre ogni laboratorio fa capo a un maestro o a un perito con funzione di capo officina. Da questi atelier nascono opere pregevoli: prime fra tutte, il baldacchino della Cattedrale Nuova e gli stalli del coro della Cattedrale di Loja. L'oratorio, la scuola agraria, l'Istituto Tecnico e ancora, l'Istituto Cornelio Merchan, il teatro salesiano e, non ultimo, l'orfanotrofio temporaneo (il terremoto dell'agosto 1949 provoca 5mila vittime e moltissimi orfani. Viene così aperto un orfanotrofio temporaneo che, intitolato a San Domenico Savio, raccoglie quaranta bambini rimasti senza famiglia) sono opere che cambiano in meglio lo scenario di quella terra. Per questo si parla di Padre Crespi e dei padri salesiani suoi collaboratori come i paladini della "revolucion blanca", una rivoluzione dominata dall'amore e non dallo spargimento di sangue, come era frequente in quel periodo in cui l'Ecuador era funestato, a ritmo costante, da rivoluzioni e colpi di Stato.

Cristina Masetti

Lavori Commerciali
Cataloghi - Opuscoli - Volantini
Pieghevoli - Partecipazioni nozze
Stampa Digitale
Manifesti - Poster - Calendari
Espositori - Etichette

PARABIAGO (MI) - Via Tanaro, sn
Tel. +39 0331 551 417
info@rabolini.net

VISITA IL NUOVO SITO
www.rabolini.net

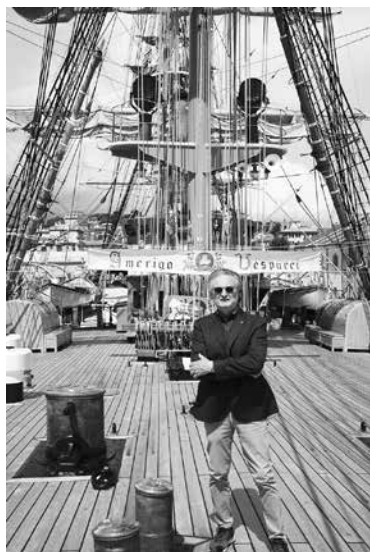
Carlo Mari, la fotografia si fa arte

La grande fotografia è tornata protagonista al Palazzo Leone da Perego con la mostra “Carlo Mari. Io Milano tra gli appunti di una vita fotografica”, oltre cento scatti a riassumere la carriera dell'autore legnanese dagli inizi ai giorni nostri. L'iniziativa è stata organizzata dall'amministrazione comunale con Carlo Mari Studio.

Il nucleo centrale dell'esposizione, che per quasi un mese ha catalizzato l'attenzione degli appassionati e non solo, è stato composto da una sessantina di scatti in bianco e nero tratti da “Io Milano, aprile 2020, la città vista dai carabinieri attraverso l'occhio di un fotografo”, il volume edito da Skira in occasione della mostra allestita alle Gallerie d'Italia in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e poi girata in altre quattro città del Nord Italia. Immagini che raccontano una straordinaria e toccante testimonianza storica della Milano “sospesa” quando, ad aprile 2020, nel momento del lockdown dovuto alla pandemia, tutto si era fermato. La prima sala ha invece visto una sorta di “sorvolo” sui tanti soggetti affrontati da Mari con il suo obiettivo, come l'Africa e il mare, ma anche il nudo (di Belén Rodriguez) e i grandi personaggi della storia (come Papa Ratzinger) volutamente accostati, mentre l'ultima (oltre a un omaggio a Legnano) ha regalato un “assaggio” dell'ultima avventura dell'autore, la traversata dell'Atlantico a bordo della Amerigo Vespucci per documentare la vita dell'equipaggio.

Ma torniamo al nucleo centrale, quello su Milano: Mari ha ritratto una città immersa nel silenzio, come mai si era vista prima, attraverso gli occhi dei Carabinieri, presenza discreta e rassicurante che ha accompagnato Milano in questo momento di difficoltà e dolore e ne ha colto la desolazione, ma anche la surreale bellezza. Una Milano quasi metafisica con la città della finanza, della moda, del design ferma a riflettere, con le foto in bianco e nero ad evocare fortemente un tempo rallentato, ma che lasciano allo stesso tempo trasparire una città già proiettata e pronta a ripartire.

«Un onore e un piacere per Legna-



no ospitare la mostra di un grande fotografo nostro concittadino che ha lavorato in tutto il mondo ed esplorato le tante possibilità espressive di questa arte misurandosi con soggetti fra loro diversissimi e con risultati sempre straordinari» ha detto il sindaco Lorenzo Radice: «Con questa esposizione Palazzo Leone da Perego conferma di essere un punto di riferimento e di richiamo per l'arte di un territorio vasto».

Carlo Mari, fotografo di reportage e pubblicità, ha peraltro girato il mondo sopra e sotto i mari con la macchina fotografica al collo per raccontare. Tra gli anni '80 e '90 ha pubblicato



servizi e copertine sulle più prestigiose riviste di mare italiane ed estere. In seguito, e per molto tempo, ha documentato la vita dell'East Africa ed è stato un inviato della “The Harvill Press” di Londra. Da questa collaborazione sono nati due importanti volumi: “La grande migrazione” e “Pink Africa”. Ha al suo attivo molti libri fotografici pubblicati in tutto il mondo, alcuni riguardanti la vita dei fondali marini, altri l'Africa tra Kenya e Tanzania (nel 2019 ha pubblicato, sempre con Skira, “Passage through Dar”, oltre 130 immagini scattate al mercato del pesce di Dar Es Salaam), altri ancora il glamour pubblicitario. “My Africa”, una delle sue più importanti opere, nel 2004 in Germania è entrato nella lista dei best-seller fotografici.

R.F.L.

Una delle fotografie scattate a Milano durante il lockdown

A sinistra: Carlo Mari sul ponte della Amerigo Vespucci

Cambio della guardia alla Compagnia carabinieri

Il maggiore Alfonso Falcucci è stato trasferito ad Ancona: a comandare la Compagnia carabinieri di Legnano è così arrivato il maggiore Pietro Laghezza, già comandante della Compagnia di Saronno e poi comandante del Nucleo investigativo della Compagnia di Avellino. Il passaggio di consegne è avvenuto saba-



il maggiore Pietro Laghezza

to 9 settembre, ed è stato preceduto da una serata in cui Falcucci ha voluto salutare la città e i collaboratori che gli sono stati vicini in questi anni. Falcucci, 52 anni, era arrivato a Legnano esattamente quattro anni fa, nel settembre del 2019, dopo aver comandato la Compagnia carabinieri di Fano. Prima di lasciare Legnano, ha voluto salutare la città con un rinfresco al Castello visconteo: alla serata hanno partecipato tra gli altri il sindaco Lorenzo Radice, il gran maestro del Collegio dei

Capitani del Palio Raffaele Bonito, il cavaliere del Carroccio Riccardo Ciapparelli e il presidente della Famiglia Legnanese Gianfranco Bononi, il vice questore Ilenia Romano, dirigente del commissariato di Legnano, e il suo predecessore Umberto D'Auria (ora dirigente del commissariato di Lorenteggio). Presente anche il procuratore di Busto Arsizio Carlo Nocerino e la maggior parte dei pubblici ministeri della Procura. Con loro anche la presidente della sezione Gip del Tribunale di Genova Nicoletta Guerrero, ormai da tempo residente a Legnano. Al maggiore Laghezza, 46 anni, il benvenuto a Legnano da parte della Famiglia e gli auguri di buon lavoro, nell'interesse di tutta la comunità.

L.M.

Dal Cif una guida dedicata alle donne

La presentazione dell'opuscolo realizzato dal Cif è avvenuta nel corso di una serata a Villa Jucker

S'intitola *Guida ai servizi della città di Legnano* ed è dedicata a tutte le donne, in particolare a quelle che necessitano di un aiuto per orientarsi nel vasto panorama cittadino e conoscere cosa lo stesso offre. Nato da un'idea del Cif (Centro Italiano Femminile) e fatto stam-



pare grazie a un contributo della gioielleria legnanese "Talento" di Antonio Sartori, l'opuscolo (34 pagine utili dalla prima all'ultima) è strutturato in modo chiaro per renderne facile consultazione e contiene informazioni sugli enti e le associazioni che operano in diversi settori: dalla salute al tempo libero, dal lavoro alla formazione, dalla cultura all'accoglienza, dalla violenza contro le donne alla prevenzione sanitaria, dal Palio ai i servizi erogati dalle parroc-

chie e da tutte le associazioni che operano nel sociale. Un capitolo è interamente dedicato alle donne straniere e contiene tutti i servizi utili alla loro integrazione sul territorio (ufficio stranieri, centro di formazione permanente, corso di lingua italiana, Ambulamondo, ecc.).

Come ha spiegato Graziella Zambello, presidente del Cif, nel corso della serata di presentazione dell'opuscolo a Villa Jucker (erano presenti il vice sindaco, Anna Pavan, e l'as-

sessore all'Istruzione, Ilaria Maffei), si tratta della seconda edizione della Guida che il Cif aveva realizzato sfruttando le informazioni presenti nella propria banca dati: informazioni preziose, soprattutto per la conduzione del servizio "Ascolto Donna", uno dei fiori all'occhiello del sodalizio e, da vent'anni punto di riferimento per le donne (italiane e straniere) in difficoltà. Nel corso dei 20 anni di attività il servizio ha aiutato oltre 500 donne sotto il profilo legale, psicologico ed economico. «Questa guida - ha sottolineato la presidente - è la dimostrazione che l'unione fa la forza. E' fondamentale che ogni associazione non si chiuda in se stessa, ma faccia rete con le altre del territorio. Siamo tutti anelli di una stessa catena e più collaboriamo e più riusciamo a risultare efficienti ed efficaci». La Guida realizzata dal Cif e tradotta anche in inglese è importante non solo per conoscere i servizi, ma anche per sapere cosa offre la città sotto il profilo dell'aggregazione: ci sono, ad esempio, persone che patiscono molto la solitudine e sfogliando queste pagine possono trovare delle opportunità per uscire di casa e socializzare.

Il Cif si è riservato l'ultima pagina di questa guida, dove sono elencate tutte le attività che l'associazione svolge, compreso il progetto di sostegno ai bambini stranieri nelle scuole, servizio davvero importante che necessita di nuove forze: è infatti in atto una campagna per il reclutamento di volontari. Stampata in 1500 copie, la guida sarà distribuita a tutte le associazioni, mentre i cittadini potranno consultarla online sul sito centroitalianofemminilelegnano.blogspot.

L'Inner Wheel Club di Busto-Gallarate-Lignano "Ticino" ricorda Marisa e Pietro

Marisa è stata una nostra socia e amica che, con il suo carattere allegro, portava una nota di spensieratezza durante i nostri incontri. Marisa nel 1987/88 ha ricoperto la carica di presidente del nostro club che quest'anno conta quarant'anni. Proprio in quel periodo aveva organizzato in Famiglia Legnanese una Assemblea del Distretto 206 quando comprendeva tutta l'Italia del nord, radunando a Legnano numerose socie. E' sempre stata molto attiva e partecipativa, dando tanto a tutte noi. Grazie Marisa! Abbiamo conosciuto molto bene anche Pietro: era il nostro referente per il "service" annuale delle Borse di Studio, che il club porta avanti da vent'anni. L'abbiamo incontrato sempre durante le nostre conviviali e le nostre iniziative, a cui partecipava con tanta simpatia ed entusiasmo. Abbiamo apprezzato Pietro per l'appoggio e il sostegno che ha offerto sempre a sua moglie sia nei momenti belli che in quelli tristi. Sempre fianco a fianco, hanno camminato insieme e insieme hanno concluso il loro percorso di vita. Quindi oggi piangiamo una bella coppia che ha lasciato una grande impronta nella nostra società. Non vi vedremo più, ma sarete sempre con noi.

Giulia Chiappa

zione, Ilaria Maffei), si tratta della seconda edizione della Guida che il Cif aveva realizzato sfruttando le informazioni presenti nella propria banca dati: informazioni preziose, soprattutto per la conduzione del servizio "Ascolto Donna", uno dei fiori all'occhiello del sodalizio e, da vent'anni punto di riferimento per le donne (italiane e straniere) in difficoltà. Nel corso dei 20 anni di attività il servizio

Cristina Masetti

I 40 anni in rosa della Lega Tumori

Identificato come il mese della prevenzione grazie alla campagna Nastro Rosa che la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori promuove ogni anno, il mese di ottobre è stato degnamente celebrato anche a Legnano con l'arrivo dell'unità mobile, un vero e proprio ambulatorio su ruote, che ha sostato in via Luini nella giornata di mercoledì 4 ottobre per le visite gratuite di screening senologico. Anche la farmacia di via Canazza ha fornito il proprio contributo sul fronte della prevenzione del tumore al seno, con visite gratuite effettuate il 14 ottobre. Tornando alla Lega Tumori, per la delegazione fiduciaria di Legnano (ospitata da sempre negli spazi della Famiglia Legnanese), l'Ottobre Rosa è coinciso con la festa per i 40 anni di attività sul duplice fronte della prevenzione oncologica e del supporto ai malati. Sabato 30 settembre, nella cornice del ristorante *Dinner The Mode*, la presidente Anna Daverio e tutte le volontarie (storiche e attuali) hanno celebrato il prestigioso traguardo con una festa partecipatissima. Nel corso della serata, un video ha ripercorso la storia del sodalizio: era il 1983, quando fu inaugurata la delegazione fiduciaria di Legnano, appendice della più grande realtà milanese, ma capace di farsi onore sin dall'inizio, grazie ad un gruppo di persone in gamba e volenterose, guidate da Francesco Leone, direttore dell'allora Banca di Legnano. Il reclutamento dei volontari fu, invece, affidato a Teresa Merlo, la vera anima del gruppo,



brava a svolgere il compito affidatole con l'energia necessaria per far crescere la nuova realtà, ma dotata anche di quel carisma e di quell'umanità che non possono mancare a chi ha il compito di assistere un malato oncologico. Si spense ben presto, purtroppo, e toccò a Sonia Poggi portare avanti l'attività, passata successivamente nelle mani di Anna Daverio. A Francesco Leone subentrò, nel frattempo, Flavio Giranzani, pediatra legnanese, che tre anni fa ha lasciato la carica di presidente ad Anna Daverio, supportata da Silvana Gatti nel coordinamento della squadra di volontari. Da ricordare anche la figura di Pietro Cozzi (scomparso il mese scorso in un

tragico incidente stradale), che fu tra i fondatori della sezione legnanese e che ricoprì, per anni, la carica di vicepresidente.

In questi 40 lunghi anni i volontari hanno collezionato numeri importanti, in termini di ore di assistenza prestata in ospedale, di chilometri percorsi per accompagnare i malati nei vari centri di terapia e di iniziative organizzate in città, per spiegare l'importanza della prevenzione, senza tralasciare la campagna contro il fumo condotta per anni nelle scuole. Insomma, 40 anni che valgono il doppio, se si considera l'intenso e appassionato lavoro che li ha scanditi.

Cristina Masetti

Un gruppo di volontarie della sezione di Legnano della Lega italiana per la lotta contro i tumori



Unione
CONFCOMMERCIO
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

20025 Legnano - via XX Settembre, 12
Tel. 0331 -440300 - 0331 -440335 - Fax 0331 -454112
e -mail: m.legnano@unione.milano.it
www.unionelegnano.it

del Commercio
del Turismo
dei Servizi
e delle Professioni
della Provincia di Milano

www.unione.milano.it

Associazione Territoriale Commercianti di LEGNANO

Politics Hub, i giovani chiedono strada

Alessandro Tommasi (a sinistra) intervistato durante l'incontro in Sala Giare

Alcuni dei soggetti protagonisti del festival 2023 di Politics Hub

«**A**ttivare i giovani per costruire il futuro»: è stato questo lo slogan della terza edizione del festival organizzato da Politics Hub che aveva per titolo "Rigenerazione", una sola parola a racchiudere tanti significati. Il festival quest'anno è stato peraltro proposto con una formula nuova che ha visto ben dieci giorni di eventi (tra cui il Caffè Politico, incontri con esperti, imprenditori, e anche atleti simbolo dell'inclusione come Davide Cassioli) in collaborazione con diverse realtà del territorio: la serata finale si è svolta martedì 27 settembre nella sala delle Giare di Villa Jucker ed ha avuto per protagonista Alessandro Tommasi, fondatore di Will Media, il quale ha dialogato con i ragazzi in sala sul tema "Giovani, social network e politica".

La conferenza è stata aperta dal saluto del presidente della Famiglia Legnanesa, Gianfranco Bononi, il quale ha rimarcato che il sodalizio di via Matteotti «ha nel suo Dna la vicinanza ai giovani» come dimostrato dall'importante

iniziativa delle borse di studio che viene ripetuta ogni anno e dal fatto che Politics Hub ha sede proprio nella sede della Famiglia. Vale la pena però ricordare cosa sia Politics Hub: si tratta di una associazione nata all'inizio del 2020 che comprende esclusivamente giovani di età compresa tra i 16 ed i 25 anni e annovera dunque sia studenti degli ultimi anni delle scuole superiori che universitari e lavoratori. Nato con l'intento di ridare valore all'idea di politica attraverso un approccio concreto alle sfide del mondo contemporaneo e lontano dalle logiche di partito, oggi il gruppo, presieduto da Rachele Grassini, conta oltre 50 associati che si impegnano in progetti rivolti ai giovani per fornire occasioni di approfondimento su temi culturali e politici oltre che uno spazio d'incontro per dare concretezza al concetto di cittadinanza attiva. Non è stato dunque un caso che il tema scelto per la serata finale sia stato quello dei social: l'esperto ha ammesso che oggi possono essere molto importanti nel coinvolgere i giovani nella politica. Tommasi è quindi passato ad analizzare il delicato fenomeno delle fake news: «In realtà sono sempre esistite nella storia. E' cambiato semmai il modo di manipolare l'informazione e oggi la cosa è in effetti diventata invasiva perché la dimensione delle piattaforme cambia l'ordine di grandezza». Proprio in questo contesto l'altro strumento da governare, secondo l'ospite, sarà



l'intelligenza artificiale e la sfida rischia di essere quella di riconoscere le false notizie «potenziate dall'intelligenza artificiale». In definitiva i social non sono però un male, bensì un'opportunità e uno strumento utile se utilizzato con intelligenza. In ogni caso la maggioranza dei giovani in sala si è detta d'accordo sulla necessità di politiche più rigorose per combattere la disinformazione e anche sul fatto che le piattaforme, che ormai hanno ridimensionato i media tradizionali sul fronte dell'informazione, debbano essere più trasparenti nella gestione dei dati degli utenti per scopi politici. In ogni caso Politics Hub sembra credere ancora nella "carta" e al termine dell'incontro è stato presentato il primo numero della rivista dell'associazione che è stata chiamata "Rigenerazione", 44 pagine in cui sono raccolti diversi articoli che raccolgono opinioni e riflessioni sulla condizione giovanile.

R.F.L.



Albertalli

Albertalli SpA

Via Calini, 8/10 - 20025 Legnano (MI) - Tel. 0331/544513 - 598600

STEEL IN TIME

DA OLTRE 50 ANNI CORRIAMO PER VOI NELLA NOSTRA SPECIALITÀ: IL COMMERCIO DELL'ACCIAIO.



Pire ADP

VELOCITÀ, PRECISIONE E 35.000 m² SEMPRE A DISPOSIZIONE PER IL VOSTRO TRAGUARDO.

34 carri ponte per una rapida e precisa movimentazione, 50 segatrici a nastro per tagli a misura, 14 automezzi di proprietà per la consegna diretta, 3 magazzini alle porte di Milano. Il nostro acciaio è sempre in pista, pronto a partire.

ACCIAI SPECIALI - LAMINATI - FORGIATI - TRAFILATI - PELATI - RETTIFICATI - CROMATI - AUTOMATICI - INOX

Metallurgica Legnanese S.p.A. Via Resegone, 27 - 20027 Rescaldina (MI) Italia Tel. +39 0331/576.231 mail@matalurgica.it

metallurgica.it



DISTRIBUTORI UFFICIALI:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY

Un intero mese insieme al Patrono d'Italia

Una delle sale allestite al Palazzo Leone da Perego

Alcuni momenti della presentazione della mostra a Villa Jucker

Nel 1939 Papa Pio XII lo scelse come Patrono d'Italia per la sua personalità semplice e intensa, e perché la sua figura incarna alcuni dei valori più autentici del Cristianesimo: il rifiuto di una vita legata alle cose materiali per elevarsi alla contemplazione e al rispetto della vita in ogni sua forma. Una figura rivoluzionaria per l'epoca in cui visse (a cavallo tra dodicesimo e tredicesimo secolo, in pieno Medioevo) e oggi attualissima per la portata del suo messaggio. Si tratta di San Francesco, la cui vita e le opere possono essere riscoperte grazie a una doppia mostra che resterà allestita fino a domenica 5 novembre (con ingresso li-

bero) a Villa Jucker, sede della Famiglia Legnanese, e al Palazzo Leone da Perego di via Gilar-delli. Un percorso tra iconografia e scritture denominato "Nel nome di Francesco-L'uomo del Medioevo e l'attualità del suo messaggio" che è stato proposto e realizzato dall'associazione Liceali Sempre in collaborazione con l'amministrazione comunale, la Famiglia Legnanese e diverse realtà cittadine come Società Arte e Storia, Centro culturale e Archivio San Magno, Associazione Artistica Legnanese. L'iniziativa cade peraltro in occasione dell'ottocentesimo anniversario della Regola francescana. L'inaugurazione della sezione a Villa Jucker si è svolta mercoledì 4 ottobre, mentre quella al Leone da Perego sabato 7.

«In occasione del quadriennio 2023-2026 di anniversari francescani, abbiamo voluto riproporre approfondimenti e chiavi di lettura di un personaggio che sa andare al cuore di tutti, perché interprete di sentimenti comuni» hanno spiegato Ornella Ferrario e Pietro Bonzi, curatori per Liceali Sempre della mostra: «Francesco d'Assisi rappresenta una figura simbolica e iconica per generazioni diverse, un uomo del Medioevo che, a distanza di 800 anni, riafferma fortemente il suo messaggio. Un messaggio semplice ma intenso, che spazia dall'innocenza alla bellezza del Creato fino a toccare gli aspetti etici legati all'economia».

A Villa Jucker sono state esposte le riproduzioni di alcuni testi chiave della storia del francescanesimo: la Regola bollata (1223), le Chartule di Assisi e Spoleto e diversi volumi con contributi di importanti studiosi. Al Palazzo Leone da Perego, in ogni sala, si è invece voluto evidenziare un aspetto dell'universo francescano: al piano terra il visitatore viene introdotto nella sezione "Francesco e il suo tempo" con ritratti riprodotti del santo; si prosegue con alcuni pannelli biografici e sul contesto storico in cui visse. Focus anche sulle presenze religiose e caritative nei monasteri milanesi e legnanesi del tempo insieme con gli esponenti del francescanesimo che passarono sul nostro territorio, da



Leone da Perego a Bernardino da Siena a Bernardino de' Bustis. In mostra pure copie delle pergamene del monastero milanese di sant'Apollinare e un dipinto cinquecentesco con l'effigie del santo prestato dal Museo dei Cappuccini di Milano. A completare l'esposizione al piano terra le pubblicazioni Treccani su Francesco d'Assisi.

Passando al piano superiore, qui ogni sala presenta un tema, dalla Bellezza del creato del celeberrimo Cantico posto in dialogo con gli scatti della natura di Carlo Mari, alla Bellezza della Terra (video del nostro pianeta inquadrato dalla Stazione spaziale internazionale); dal Dono della terra - con riproduzioni di affreschi del Castello del Buonconsiglio di Trento, di manoscritti del museo di Chantilly e di almanacchi della sanità - alla Grazia del lavoro illustrata da dipinti iconici che descrivono il lavoro dell'uomo. E ancora una sala sull'economia francescana, con i pannelli della mostra curata da Fra Felice Autieri, del sacro convento di San Francesco d'Assisi, seguita da un video sugli scempi ambientali in corso. In chiusura del percorso 25 visioni contemporanee di Francesco realizzate da altrettanti artisti dell'Associazione Artistica Legnanese.

Tra coloro che hanno reso possibile economicamente l'iniziativa, i main sponsor sono stati: Fondazione Comunitaria Ticino Olona, BCC Busto Garolfo e Buguggiate, La Vita Wiz, Sironi Gioiellieri, Cozzi Costruzioni e Monaci Costruzioni. Fra le collaborazioni da citare invece quelle del Museo dei Cappuccini di Milano, del Sacro Convento di San Francesco di Assisi, del Convento di Santa Chiara di Milano, di Treccani e di Carlo Mari Studio. Da segnalare che alla doppia esposizione sono stati abbinati vari eventi collaterali sia a Villa Jucker che al Leone da Perego come conferenze di approfondimento e laboratori per bambini.

R.F.L.



San Francesco

Società Cooperativa Sociale



- Alloggio con camera doppia o singola con bagno annesso
- Attività di animazione, riattivazione e socializzazione
- Attività riabilitativa
- Vitto con menù settimanale e/o personalizzato
- Assistenza Medica
- Assistenza infermieristica diurna e notturna
- Musicoterapia ed arte-terapia
- Assistenza Amministrativa
- Gite periodiche e vacanze estive

Residenza *Angelina e Angelo Pozzoli*

Via Resegone, 60 - 20025 Legnano (MI)
Tel. 0331.741801 - Fax 0331.741842

BANDO 2023 BORSE DI STUDIO FONDAZIONE FAMIGLIA LEGNANESE

È TEMPO DI PREMIARE I GIOVANI TALENTI



Si avvicina il principale appuntamento dell'anno dedicato alle borse di studio. Ad aprile, nella serata organizzata alla Villa Jucker, l'attenzione e il ringraziamento sono stati rivolti ai donatori che sostengono la Fondazione nella sua missione di sostegno ai giovani talenti. A luglio è stata deliberata l'emissione del bando per l'assegnazione delle **Borse di Studio dell'anno 2023**. E ora, l'ultimo passo: la Giornata dello Studente di Domenica 19 Novembre, presso il Teatro Tirinnanzi di Legnano. Tramite il link o il qr-code, sotto riportati, è possibile accedere ai dettagli del bando che, in sintesi, riportiamo qui di seguito.

ECCO CHI PUÒ INOLTARE LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

- 1** Gli studenti delle SCUOLE MEDIE SUPERIORI che nell'anno 2022/2023 hanno conseguito la maturità;
- 2** Gli studenti UNIVERSITARI che abbiano conseguito la laurea di 1° livello e risultino regolarmente iscritti al 1° o al 2° anno della laurea specialistica/magistrale;
- 3** Gli studenti UNIVERSITARI iscritti a partire dal 4° anno dei corsi di laurea a ciclo unico.

NB: Gli studenti universitari possono ottenere le borse di studio sulla base del concorso di due fattori: il merito e l'attestazione ISEE per il diritto allo studio universitario, in corso di validità, con la correlata Dichiarazione Sostitutiva Unica.

CAUSE DI ESCLUSIONE Non saranno prese in considerazione domande di studenti fuori corso o che abbiano avuto interruzioni intermedie nella carriera universitaria. La borsa non è cumulabile con altre borse di studio o assegni. Il numero delle borse per ogni Ateneo o Istituto sarà specificato in seguito. Nella formulazione della graduatoria la commissione terrà conto del merito scolastico, del corso di laurea scelto e delle indicazioni del donatore ed il suo giudizio è insindacabile.

Per scaricare il modulo della domanda di adesione visita il sito
www.fondazionefamiglialegnanese.it/bando o scansiona il qr-code



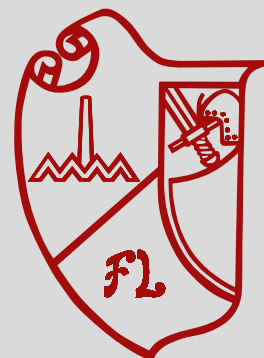
37° GIORNATA *dello* STUDENTE

TEATRO CITTÀ DI LEGNANO TALISIO TIRINNANZI
PIAZZA IV NOVEMBRE



Domenica
19 novembre 2023 ore 10.00

www.fondazionefamiglialegnanese.it



FONDAZIONE
Famiglia
Legnanese

Con il contributo di



Regione Lombardia



Città di Legnano



FONDAZIONE
BANCA POPOLARE
DI MILANO



La Coppa Bernocchi omaggia Libero

Tra i più osservati e attesi Wout Van Aert ha vinto la 104a edizione della Coppa Bernocchi, disputata lunedì 2 ottobre, completando una corsa eccellente da parte della sua squadra, la Jumbo-Visma. Il fenomeno belga ha piazzato una volata lunga che non ha lasciato scampo al gruppetto dei nove attaccanti. Van Aert ha superato Vincenzo Albanese della Eolo-Kometa, la squadra varesina che ha cullato il sogno di trionfare a Legnano e il valtellinese Andrea Bagioli. Il nome di Van Aert segue nell'albo d'oro quello di Davide Ballerini e arriva due anni dopo il trionfo del connazionale Remco Evenepoel.

Il risultato nobilita l'organizzazione della US Legnane: Van Aert infatti è considerato uno dei sei corridori più importanti del ciclismo attuale, ha un palmares notevole, ma cercava un successo importante per esaltare un 2023 fino a oggi senza grossi acuti. In pratica si può dire che Van Aert è servito alla Bernocchi ma la Bernocchi è servita a Van Aert che in questo modo aggiunge la vittoria di una classica nel finale di stagione.

«Una giornata splendida, un evento che voleva ricordare Libero Ferrario (primo italiano a diventare campione del Mondo) con la partenza da Parabiago, una gara e una giornata che meglio di così non poteva andare»: così **Luca Roveda**, presidente della U.S. Legnane, ha commentato l'edizione 2023 della Coppa Bernocchi.



«Abbiamo cercato di organizzare tutto in massima sicurezza» ha sottolineato Roveda: «Sui 200 km di percorso avevamo impegnati oltre 250 volontari e grazie alle forze dell'ordine abbiamo presidiato 25 Comuni. In una gara come

la Bernocchi bisogna coordinare tante amministrazioni comunali, enti e persone. Il risultato ottenuto, per un'associazione dilettantistica come la nostra, è qualcosa di eccezionale: siamo tutti volontari, ognuno porta le proprie compe-

Alcune immagini della partenza della corsa avvenuta a Parabiago (Foto Walter Todaro)



Ferrario e fa ancora centro



tenze, ma il risultato finale è professionale. Grazie ai corridori per questo meraviglioso risultato». «I disagi - ancora il presidente della US Legnanese - saranno stati davvero pochi. La partenza a Parabiago ha portato a un lunedì mattina praticamente normale a Legnano. Solo dalle 14.30 alle 15.30 le chiusure previste, in un orario comunque senza grandi carichi di traffico. Abbiamo avuto la stampa di tutto il mondo presente al castello in sala Previati. Mai avuta tanta attenzione con dirette Rai ed Eurosport in 190 Paesi. Il personale dei team al lavoro, atleti inclusi, ha raggiunto il numero di 1.500 lavoratori! Hotel esauriti per tutta la settimana. Per Legnano e per i nostri territori, è stata una grandissima opportunità, e le tante, importanti, grandi aziende che ci supportano l'hanno capito bene».

Un pensiero analogo era stato espresso anche dal sindaco Loren-

zo Radice, assente il giorno della corsa perché impegnato nel viaggio a Lampedusa a rappresentare Legnano in un evento nazionale, quando ha dichiarato: «Come sempre invito a pensare a quello che porta questo evento: centinaia di persone che lavorano, alberghi pieni e quindi altre persone che lavorano, visibilità internazionale che riceve la nostra città. Insomma, un disagio nel traffico di qualche ora per benefici che durano tutto l'anno».

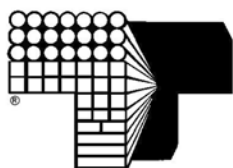
È stata la prima volta in cui la partenza della Coppa Bernocchi è uscita da Legnano per approdare a Parabiago, una novità così commentata dal sindaco parabiaghese, Raffaele Cucchi: «E' proprio vero che lo sport unisce ed educa a fare squadra. Accogliere la nostra richiesta di spostare la partenza della



Coppa Bernocchi 2023 a Parabiago in occasione del Centenario di Libero Ferrario, testimonia la passione di tutti per il ciclismo e il nostro territorio. Pertanto, ringrazio a nome dell'amministrazione comunale e della Città di Parabiago, il sindaco di Legnano Lorenzo Radice per aver accolto questo spirito di squadra».

Marco Tajè

L'arrivo e la festa del podio in viale Toselli a Legnano (Foto Walter Todaro)



TRAFITAL S.p.A.

acciai trafilati - pelati - rettificati



Sede: Gorla Minore (VARESE) – Depositi: BOLOGNA – TORINO – Tel. 0331 368900 – www.trafital.it – info@trafital.it

GRANDE ASSORTIMENTO DISPONIBILE A MAGAZZINO:

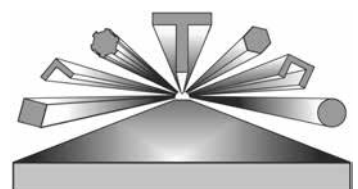
TRAFILATI: PIATTI FINO A 500x40 mm E QUADRI FINO A 160 mm (ANCHE TOLL. h9 PER CHIAVETTE)

TONDI – ESAGONI – ALBERI SCANALATI – ANGOLARI – PROFILI A L – PROFILI A T.

RETTIFICATI: C45 E ACCIAI LEGATI BONIFICATI FINO A 180 mm, TOLLERANZE FINO h6.

A RICHIESTA: PROFILI SPECIALI SU DISEGNO – ACCIAI TRAFILATI RICOTTI PER CREMAGLIERE.

LE NOSTRE SPECIALITÀ: GRANDI DIMENSIONI – TOLLERANZE, MISURE E SEZIONI PARTICOLARI.





Giardino degli Angeli

casa funeraria • onoranze funebri



La serietà e la disponibilità di una famiglia al servizio di Legnano, per un nuovo e indispensabile servizio.



Cristian, Stefano e Cipriano Vergani

Ala

onoranze funebri

Casa funeraria **Giardino degli Angeli**

VIA PER CANEGRATE, 10 - LEGNANO (MI)

Labskill, il laboratorio sul lavoro di domani

«È un Laboratorio di ricerca-azione per lo studio dell'evoluzione delle competenze richieste dalle filiere produttive. Un progetto che si propone di analizzare il cambiamento in atto nel mercato del lavoro per proporre un'offerta formativa che, con adeguati modelli di apprendimento, sia in grado di sostenere lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese». Con queste parole, Eliana Minelli, Professore Associato LIUC - Università Cattaneo, ha presentato lo scorso settembre il progetto LabSkill, del quale è coordinatore e responsabile.

Il Laboratorio nasce dalla valorizzazione delle esperienze maturate a partire dal 2019 nell'ambito del Progetto SkillMatch-Insubria - coordinato da LIUC-Università Cattaneo e l'Università dell'Insubria di Varese, per il lato italiano e


Eliana Minelli

SUPSI (Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana) per il versante svizzero - finanziato all'interno del Programma Interreg Italia-Svizzera e focalizzato sul riallineamento tra domanda e offerta di lavoro nell'area insubrica per rispondere ai bisogni attuali e futuri delle imprese nei nuovi contesti produttivi.

«Il programma, spiega Furio Bednarz senior advisor presso la Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana, si pone tre obiettivi: realizzare un sistema di rilevazione periodica (Skill Survey) dei fabbisogni prospettici di competenze e dei mismatch che si riscontrano nel mercato del lavoro; creare un Atelier del Futuro, che sviluppi una visione di medio termine e condivisa del futuro del lavoro e della formazione nell'area insubrica, formare un network di direttori del personale, manager e imprenditori per monitorare

e analizzare l'evoluzione della domanda di competenze e per identificare gli interventi più idonei a sostenere le imprese nella costruzione di un proprio patrimonio di conoscenze».

In questa prima fase sono stati definiti quattro scenari per l'Insubria 2045, utilizzando specifiche tecniche di anticipazione. Essi sono delineati in base alla combinazione di diversi elementi, quali le caratteristiche dei mercati e l'evoluzione del contesto geopolitico, tenendo conto nel contempo dei macro-trend che caratterizzano società ed economia: declino demografico, digitalizzazione e intelligenza artificiale, crisi climatica e ambientale. Grazie a questo lavoro, si potranno identificare le sfide presenti nei quattro scenari in relazione alle dimensioni Lavoro e Formazione e predisporre le azioni e gli strumenti opportuni di incentivazione e di contrasto.

Furio Bednarz



ECONOMIA AZIENDALE

INGEGNERIA GESTIONALE

Trova il futuro che ti cerca.

LIUC
Università Cattaneo

www.liuc.it

f t i in u w

Ematologia, Legnano polo di riferimento

Un energico lavoro di riorganizzazione e d'implementazione che, iniziato a cavallo tra il 2018 e il 2019, ha prodotto il risultato sperato: quello di portare Legnano ad essere il punto di riferimento su questo territorio per qualunque tipo di patologia ematologica. Ha centrato l'obiettivo che si era posto sin dall'inizio il **dottor Alessandro Corso** che, dopo una lunga esperienza al Policlinico San Matteo di Pavia, è arrivato a Legnano a novembre del 2018 per assumere la direzione dell'Unità Operativa Complessa di Ematologia (struttura che, in precedenza, costituiva un'unità semplice, inserita nel più ampio contesto della Medicina

Interna). Sessantatré anni, una consolidata esperienza su vari fronti e, in particolare, su quello delle gammopatie monoclonali, il dottor Corso può dirsi soddisfatto: «Siamo in grado di trattare tutte le patologie che compongono l'ampio ventaglio dell'ematologia, comprese le leucemie acute nei giovani pazienti candidati al trapianto da donatore. Ciò è possibile grazie al rapporto di collaborazione che abbiamo in essere con l'Humanitas e con il San Raffaele, le due strutture di riferimento in questo specifico campo». Da gennaio del 2021 nel reparto legnanese si effettua anche il trapianto autologo che -

eseguito, ad esempio, in caso di linfoma o mieloma multiplo - utilizza le cellule staminali prelevate dal midollo del paziente stesso e congelate: in tal modo il soggetto diviene sia donatore che ricevente.

Il primario spiega come il suo arrivo abbia impresso un'impennata significativa anche sul fronte della sperimentazione: l'istituzione, in ospedale, di un "trial office" (ossia di un ufficio dedicato agli studi clinici) e la presenza di una figura che si

occupa espressamente della conduzione amministrativa di questo settore, ha contribuito non poco ad agevolare la possibilità di accedere ai nuovi farmaci, quelli che stanno cambiando il panorama dell'oncoematologia (branca della medicina che si occupa dei tumori del sangue, che rappresentano il 10% di tutte le malattie tumorali) e che Legnano ha in dotazione, anche grazie ad una Direzione che sta credendo e investendo molto in questo reparto. Delle nuove frontiere dell'oncoematologia si è parlato anche durante il convegno dal titolo *Le patologie oncoematologiche: sfide e prospettive di cura*, tenutosi sabato 7 ottobre alla Sala Ratti di corso Magenta. Rivolto a pazienti, caregivers e medici di base (ai quali il reparto legnanese guidato dal dottor Corso ha riservato un canale comunicativo dedicato, con risposte fornite via mail praticamente in tempo reale), il convegno ha fatto emergere come le prospettive di guarigione o di controllo a lungo termine delle malattie oncologiche che interessano il sangue siano considerevolmente aumentate negli ultimi 15 anni, traducendosi per alcune di esse in un'alta possibilità di guarigione. Lo scenario di queste patologie, insomma, è cambiato radicalmente e tutti i pazienti, senza limiti di età, hanno ormai la possibilità di essere curati e, in molti casi, anche guariti.

Cristina Masetti

Il dottor Alessandro Corso con le sue collaboratrici



EDIL SAE

di Seguinto

www.edilsae.com

Vivere a Legnano con la massima prestazione energetica

Via Bainsizza, 53/b - Legnano (MI) - Tel. 0331/455882 - www.edilsae.com

Malati psichiatrici, casi in aumento

«I pazienti stanno aumentando e i servizi si stanno concentrando, in particolare, sulla gestione dei casi più gravi e sulle problematiche dei giovani, fascia della popolazione che dimostra fragilità meritorie di attenzione. Piovono richieste di aiuto sul **dotto** **Giorgio Bianconi** (direttore dell'Unità Operativa di Psichiatria dell'ospedale di Legnano e del CPS - Centro Psicossociale di via Ronchi) e sui suoi collaboratori: fra i giovani stanno notevolmente aumentando i disturbi d'ansia e i cosiddetti "comportamenti esternalizzanti", caratterizzati da aggressività che, in alcuni casi sfocia anche nell'autolesionismo. In aumento anche le dipendenze da sostanze (droghe e alcool), che vengono trattate in sinergia con la struttura complessa dedicata, appunto, alle dipendenze. E come se non bastasse, non solo stanno aumentando i casi, ma si sta anche abbassando l'età d'incidenza (13-14 anni), tanto che sempre più spesso la Psichiatria si trova a dover operare in stretta sinergia con la Neuropsichiatria infantile: «Stiamo sviluppando delle attività per le famiglie con ragazzi affetti dai disturbi dello spettro autistico, come il progetto Auter (declinazione del Piano Operativo Regionale Autismo), che mira alla programmazione di una risposta territoriale rivolta a questi pazienti e alle loro famiglie. A Cuggiono è stato aperto un ambulatorio dedicato ai disturbi dello spettro

autistico e rivolto non solo agli adolescenti e ai giovani, ma anche agli adulti, proprio perché ci sono pazienti che non riescono ad ottenere in tempo utile una diagnosi corretta: il loro disturbo viene, infatti, scambiato per altre patologie, con tutto ciò che ne consegue anche a livello di cura».

Non esistono farmaci specifici per curare lo spettro autistico (si parla di "spettro" o anche solo di "autismi" al plurale, proprio perché il disturbo colpisce ciascuna persona in modo differente, con sintomi più o meno gravi. Tutti questi hanno, comunque, origine da una compromissione dello sviluppo che coinvolge le abilità di comunicazione e di socializzazione, e sono in generale associati a comportamenti inusuali, ripetitivi o stereotipati): esistono, però, cure per i disturbi psichiatrici che spesso si associano all'autismo. «La cura è una sorta di percorso educativo e psicologico fatto, anzitutto, di consapevolezza del proprio problema e di acquisizione delle competenze necessarie, da parte del paziente e della sua famiglia», riferisce Bianconi, chiarendo che poiché i disturbi più importanti sono quelli legati alle relazioni e alla comunicazione, si va a lavorare sul paziente in modo che possa tirar fuori le competenze che certamente possiede, ma che non riesce ad esprimere. Si lavora, insomma, sulla persona e sulle sue risorse, non sulla malattia.



Come si diceva, l'autismo è tuttavia solo una delle problematiche trattate dal dottor Bianconi e dalla sua Equipe del Dipartimento di Salute Menale dell'ASST Ovest Milanese. Il 10 ottobre scorso si celebrava la XXXI Giornata Mondiale della Salute Mentale, iniziativa volta a promuovere la consapevolezza e la difesa della salute mentale contro lo stigma sociale. Il tasso di persone colpite da disturbi mentali è aumentato a livello globale e la loro discriminazione continua, purtroppo, ad essere un ostacolo non solo all'inclusione sociale, ma anche all'accesso alle cure adeguate. Per tener viva l'attenzione su questo problema è stata organizzata una serie d'iniziative, a cominciare dalla rassegna cinematografica MovieMental: quattro serate, quattro proiezioni alla Sala Ratti, seguite da un dibattito che mirava a stimolare la riflessione.

Cristina Masetti

Il dottor Giorgio Bianconi insieme ai suoi collaboratori in occasione della prima serata della rassegna MovieMental

SALMOIRAGHI

LEGNANO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Servizi Completi
corso Garibaldi, 63 tel. 0331 544025

www.salmoiraghi.net

e-mail: posta@salmoiraghi.net

Poker di nomine, c'è anche il nuovo Segretario

Questo rientro dalla pausa estiva è stato più caldo dello stesso agosto. In poco più di un mese il mondo del Palio si è dato la sua nuova classe. Lo ha fatto con un ritrovato spirito di confronto tra visioni ed idee a volte differenti. E questo fa parte del bello della nostra manifestazione.

Partiamo con l'elezione del Gran Maestro. Se per molti mesi l'unica candidatura palese è stata quella dell'uscente **Raffaele Bonito**, a settembre si è verificato qualcosa che non accadeva da otto anni: la presentazione di un'alternativa, ossia quella di Remo Bevilacqua. Da questo dialogo sono nati il nuovo direttivo, sostanzialmente inalterato rispetto al precedente (*registriamo solo l'uscita di Gianluigi Dell'Acqua -grazie Gigi! - e l'ingresso di Domenico Esposito*) e l'ampia riconferma di Bonito. Il Collegio sceglie quindi la continuità del ticket Bonito-Biaggi ed il cammino impostato nel precedente biennio. Famiglia Legnanese non può che congratularsi con il GM Bonito ed il suo direttivo, unendosi alle parole di stima espresse anche degli altri Magistrati e dal CdA di Fondazione Palio.

Neanche il tempo di "festeggiare" il nuovo Gran Maestro ed ecco giungere



re la notizia della nomina di una delle figure più rilevanti del nostro

Dall'alto, in senso orario:
Raffaele Bonito
Andrea Monaci
Livio Frigoli

Palio, quella del Cavaliere del Carroccio. Una carica che ha, negli ultimi anni, assunto grande rilevanza nella gestione ed orientamento della manifestazione, anche in virtù della nuova natura di organismo della Fondazione Palio



e del conseguente cruciale rapporto con il suo Consiglio di Amministrazione. Il mandato di **Riccardo Ciapparelli** si chiude con il ringraziamento di tutti per l'impegno profuso, lo spirito paliesco e la sua capacità di incarnare una personale e definita visione del ruolo. La nuova nomina, per la prima volta nella storia, avviene con il nuovo iter che prevede la scelta, da parte dei Magistrati, all'interno di una rosa di tre nominativi fornita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Palio. Ed ecco, negli ultimi giorni di settembre, giungere il nome del successore: **Andrea Monaci**. Imprenditore non ancora cinquantenne, figlio di un uomo di Palio come Italo, contraddiolo di Sant'Erasmus da quando aveva 10 anni; Capitano e poi vice Gran Maestro di Pippo La Rocca. Monaci rappresenta sicuramente un nuovo corso che siamo tutti profondamente curiosi di scoprire e supportare nell'interesse del nostro Palio. Basterebbero questi due nomi per rendere

"corposo" un articolo, ma Legnano non si è fatta proprio mancare nulla in questi giorni con un'inattesa sorpresa: la nomina del



nuovo Segretario Generale di Fondazione Palio, un manager che avrà compiti attuativi, gestionali e di coordinamento nell'ottica di una gestione sempre più aziendale della Fondazione. La scelta è caduta su un nome solido come quello di **Livio Frigoli**, già DG di Città di Legnano, sindaco di Castellana e, in tempi più recenti, DG della Fondazione Sant'Erasmus. Ci congratuliamo sinceramente anche con lui che, come ricordava il sindaco Radice, rappresenta un tassello significativo nella creazione della struttura della Fondazione Palio.

Stavamo per chiudere il numero della Martinella, ma ci siamo giustamente e rispettosamente fermati per un ultimo pensiero. Il 4 ottobre l'Oratorio della Castellana ha eletto la sua Gran Dama di Grazia Magistrale, scegliendo **Gaia Sansottera**. Anche a lei le congratulazioni e gli auspici di tutti noi di Famiglia Legnanese ed in particolare del nostro Magistrato, il Presidente Gianfranco Bononi.

Buon lavoro, Gran Maestro, Cavaliere, Segretario e Gran Dama. Il Palio è, anche, nelle vostre mani.

Luca Vezzano



FABBRICA Telerie e Tovaglierie
DI LINO, CANAPA E COTONE

F.lli Graziano fu Severino s.p.a.
13888 *Mongrando (Biella)* ITALIA

VIA MARTIRI LIBERTÀ 84
TEL. 015 666122
FAX 015 666222
R.E.A. 93720
REG. IMPRESE DI BIELLA 4785
C.C. POSTALE TO 13232137
C. FISC. / P. IVA IT 01537500025
M BI 001668
INTERNET: www.graziano.it
E-MAIL: postmaster@graziano.it

Orari punto vendita dal lunedì al sabato 8,00÷12,00 – 14,00÷18,00



CORSA

100% ELETTRICA, BENZINA O DIESEL //



TUA DA 12.950€

OFFERTA SCELTA OPEL

GRUPPO

REZZONICO AUTO

Cerro Maggiore

0331.519150

Arconate

0331.539001

Saronno

02.96193212

www.rezzonicoauto.it

creativeadmit

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento SCELTA OPEL su Corsa Edition S porte 1.2 75 cv MTJ. Prezzo Listino IVA e messa su strada incl. IPT, IM, sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi 19.950 €. Prezzo Promo 15.950 € (oppure 13.950 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento SCELTA OPEL). Anticipo 0€ - Importo Totale del Credito 13.950€ - Importo Totale Dovuto 17.978 € composto da Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 35€ e di gestione 3,21 € e spese di incasso mensili 1,5€ (imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 35,86€ e da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 188 € e su una Rate Finale Residua pari al valore Caratteristico Futuro 11.358 € incl. spese di incasso mensili di 1,5€). Spese invio rendiconto periodico cartaceo 0€ (anno IVA Fisso 8,59% TAEG 11,14%). Salvo in caso di recesso o risoluzione anticipata, senza penalità contrattuali mentre, senza addebitare un costo per 50,00 km per il servizio di assistenza stradale. Offerta valida solo su clientela privata, per veicoli in stock alla data di scadenza del 31/10/2021 presso Concessionaria aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta SCELTA OPEL Servizi e Parti SOSTA, soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale indicativa su www.opel.it/finanziari/servizi-e-parti-sosta. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionali. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100km): 5,4-4,2. Emissioni CO2 (g/km): 125-6. Consumo di energia elettrica Opel Corsa (kWh/100km): 17,6 - 15,2. Autonomia: 350-350 km. Valori omologati in base al ciclo urbano (MVE) in base al quale i veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 1/01/2021 e relativi solo a lungo termine. I consumi effettivi di carburante e di energia elettrica, i valori di emissioni di CO2, di autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo di vari fattori quali: optional, frequenza di marcia elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionali.

Zaffaroni Enrico & Figli S.r.l.



Frutta... energia pura

LEGNANO



Via Monterosa, 62 - Tel. 0331.441300



Ottobre 2023
30

Andrea ed Emilia Paternostro brindano ai nuovi traguardi raggiunti

La squadra dei collaboratori



L'INAUGURAZIONE

Paternostro, nuovo negozio e 60 anni di attività

Era stato aperto tre anni fa, ma le precauzioni legate alla pandemia allora in atto ne avevano impedito l'inaugurazione. Il 14 settembre scorso, Andrea ed Emilia Paternostro, mantenendo la promessa fatta ai propri amici e clienti, hanno inaugurato con lo stile elegante che sempre li contraddistingue la nuova boutique di corso Garibaldi, che sorge esattamente a fianco del loro negozio storico e che è dedicata solo ai gioielli (mentre di là è rimasta l'orologeria). La scelta di separare i due settori (orologeria e gioielleria, appunto) è uno dei tanti segni di attenzione

che vengono riservati ai clienti. I cortili interni trasformati in un rigoglioso giardino, la musica, le luci, il buffet, le vallette con uno splendido tailleur di pizzo bianco; tutto è stato studiato per rendere la festa d'inaugurazione veramente speciale, considerando anche il fatto che in quell'occasione, oltre ad inaugurare la nuova boutique, i coniugi Paternostro hanno presentato il nuovo logo dell'attività: "Paternostro 1972", che richiama la data di apertura del primo negozio, incipit di quella grande avventura professionale che ha comportato impegno e sacrificio, ma che ha saputo regalare, nel corso degli anni, innumerevoli soddisfazioni. «Quando il lavoro non viene avvertito come un peso ma, al contrario, come una stimolante sfida quotidiana, il continuo sforzo per dare sempre il meglio è naturale», hanno commentato. Per Andrea Paternostro questo 2023 sancisce un'altra importante ricorrenza: i 60 anni di professione nel settore del-



la gioielleria e dell'orologeria: aveva, infatti, iniziato la propria avventura nel 1963 come orafo in un prestigioso laboratorio di Milano. «Il grazie più grande va a tutti i nostri clienti, che hanno sempre scelto noi per celebrare i loro momenti più importanti», il commento dei coniugi Paternostro, mentre alzavano i calici per il brindisi finale. Dopotutto, quando la passione è il motore dell'agire quotidiano, il successo è la diretta conseguenza.

Cristina Masetti

PATERNOSTRO

1972



LEGNANO | C.so Garibaldi, 2 - Tel. 0331.45.23.07 RHO | Piazza San Vittore, 13 - Tel. 02.934.17.97

WWW.ANDREAPATERNOSTRO.IT

I primi cent'anni del Gruppo Ceriani

Concessionari d'auto ce ne sono tanti nella nostra zona, ma quanti possono festeggiare il traguardo di un secolo di attività? Per questo Walter Ceriani, figlio di Santino, ha deciso di fare le cose in grande, celebrando degnamente un traguardo davvero invidiabile per chi di mestiere vende automobili, cioè prodotti che non sono solo mezzi per spostarsi da un punto all'altro, ma anche sogni e come tali sono estremamente soggetti ai capricci delle epoche e delle mode. Il Gruppo Ceriani, nato a Parabiago nel lontano 1923, ha organizzato la sua specialissima festa del centenario il 22 settembre scorso a Villa Jucker, sede dell'associazione Famiglia Legnane. Ceriani è un socio e Tessera d'Oro nel 2004 della Famiglia Legnane: da anni sostiene con donazioni le borse di studio erogate durante la Giornata dello studente, ha sempre creduto anche nelle potenzialità del mensile La Martinella diventandone uno dei più importanti inserzionisti. Naturale quindi che in un certo senso la sua festa diventasse una festa anche per il direttivo e i soci della Famiglia, e naturalmente di conseguenza di tutta la la Legnano che conta.

Quanta acqua sia passata sotto i ponti da quel lontano 1923, è stato testimoniato anche visivamente dalle tre Fiat parcheggiate nel cortile della villa: un modello di lusso del 1909, una Seicento che negli anni del boom economico ha contribuito a "mettere in auto"

gli italiani, e la sua pronipote, la nuovissima 600 elettrica. Proprio la 600 è stata la principale attrazione della serata: l'auto non era ancora stata lanciata, la presentazione a Villa Jucker è stata quindi un'anteprima mondiale. La linea ricorda ovviamente quella della sorella minore, la 500, ma le innovazioni sono davvero tante. A partire appunto dal motore, tutto elettrico come prevede la tendenza di questo momento mette al primo posto ecologia e sicurezza.

Seguendo il filo di una storia riassunta dai tre modelli, la serata è stata accompagnata da musica dal vivo e video sulla Dolce vita e sullo stile tipicamente italiano, mentre gli oltre 350 invitati gustavano prelibatezze e chiacchieravano. Tra loro anche tanti ex dipendenti ed ex collaboratori del Gruppo, uomini e donne che hanno contribuito a scrivere la storia centenaria di un'azienda di successo. Una storia iniziata molto prima del 1923, quando Ceriani diventò ufficialmente concessionario Fiat: quando le auto erano un lusso per pochi, l'azienda di Parabiago costruiva infatti biciclette. E tra queste anche quella che Santino Ceriani conse-



gnò al campione parabiaghese Libero Ferrario, che proprio nel 1923 vinse il campionato del mondo di ciclismo su strada. Un'aneddoto come i tantissimi altri raccontati da Walter Ceriani durante la serata in Famiglia, quando sempre accompagnato dall'inseparabile moglie Edda Tosi ha passato ore a stringere le mani di chi voleva complimentarsi con lui. Oggi con le sue concessionarie di Parabiago, Legnano, Busto Arsizio e Nerviano il Gruppo Ceriani è più vivo che mai: il testimone della gestione è passato alle figlie di Walter ed Edda, Claudia, Cristina e Carolina, aiutate in azienda dal genero Vittorio, a.d. del Gruppo Ceriani. E la storia continua, perché come dice Walter, «se dopo tanti anni i clienti continuano a tornare da noi, un motivo ci sarà pure».

Walter e Edda Ceriani con alcuni collaboratori

L.M.

Alcuni momenti della serata a Villa Jucker



Sentire bene non ha età.

amplifon.it

 Amplifon Italia

Ti aspettiamo presso il centro Amplifon di

• **Legnano** Corso Italia 32 **Tel. 0331/593455**

ORARI DI APERTURA:

da lunedì a venerdì **9.00-12.30 15.00-18.30** sabato **9.00-12.30**



Porta con te questo annuncio in un centro Amplifon
per il controllo **GRATIS** dell'udito.
Per te un simpatico omaggio!*

* fino a esaurimento scorte

NUMERO GRATUITO
800 980 000

 **amplifon**®



FRATELLI
COZZI

Viale Pietro Toselli, 46 | Legnano | 0331 42791 | www.alfagarage.it

Seta, tessuto leggendario e magico

Sete...? Sì, sete di Seta! «Un baco da seta non è ancora il velo impalpabile di una sposa felice, forse mai lo diventerà, ...la bellezza dell'attesa, poi un giorno metri di ore laboriose percorrono la navata di una cattedrale». Tessuto soave e prezioso, materialità sontuosa e al contempo esteticamente piacevole. La leggenda fa arrivare dall'Himalaia quel filo che doveva servire all'imperatore dell'Impero Celeste per uno strumento musicale da lui stesso inventato. Il segreto si sciolse, e mentre i Romani non conobbero questo filo (Vespasiano rifiutò di dare all'imperatrice una veste di tale stoffa dicendo «perché dovrei dare tant'oro per sì poca seta?»), con Giustiniano (550 d.C.) il gelso e il bompice arrivarono in Europa.

La struttura cristallina del filo di seta fu attentamente studiata dalle

sue proprietà fisiche (può assorbire fino al 30% di umidità senza dare la sensazione di bagnato-bassa resistenza al nodo, alla lacerazione) a quelle chimiche, a quelle termiche (resiste fino a 160°C; s'infiamma lentamente) ed elettriche. La fabbrica Bianchi (1931) trasforma il filo di seta per tessuti di arredo per la Casa Bianca di Washington, per la Santa Sede in Vaticano, per l'abito del Santo Padre e crea il famoso "rosso ponceau" delle fasce marezzate dei cardinali. Il "pittore dell'arte astratta di origine geometrica" Luigi Veronesi (1908-1998) dà vita ai 90 esemplari di foulard in seta naturale per celebrare il rapporto tra "suono e colori". La spiritualità dell'arte fonda una "grammatica" delle relazioni, soprattutto di "stati emotivi" che si animano allorché si annodano al collo in un abbraccio di colori, che vi-

brano una certa musicalità di toni blu scuro-blu medio, giallo limone-cedro-rosa-mauve: una pura e sonora timbricità che la seta suscita nella percezione tattile.

Ricamare con il filo di seta non è semplice: occorre una buona preparazione nell'esecuzione dei punti base e molta buona volontà. Solitamente si distingue: una Seta cordonetto o tortiglia (filati torti a due a due, poi ritorti insieme), una Seta cucirina (due o più filati torti da soli, poi ritorti insieme), una Seta fantasia (a due o più filati leggermente torti insieme per ricami su drappo, panno, velluto).



Sacchetti ricamati con filo di seta

Il Gruppo Ricamo



GORLINI

Porte e finestre... per chiudere in bellezza!



Show-Room Milano
 20122 Milano
 Via Santa Sofia 27
 Telefono 02 5830 5555
 Fax 02 5830 1825
 showroom@gorlini.it







Show-Room Legnano
 20025 Legnano MI
 Via Ronchi 74
 Tel. 0331 593 000
 Fax 0331 548 793
 info@gorlini.it




www.gorlini.it



Una lunga Tradizione di Qualità.

Sede e Stabilimento
 Gorlini Remo srl - 20025 Legnano MI - Via Ronchi 74
 Tel. 0331593000- Fax 0331548793 - E-mail: info@gorlini.it



È tornato il torneo dei record

Momenti delle premiazioni e le due squadre premiate ai campionati regionali

Si è svolta dal 15 al 17 settembre nella palestra delle scuole medie la 34° edizione di “San Giorgio su Legnano Scacchi” torneo internazionale di scacchi soprannominato torneo dei record per l’edizione 1995 con ben 927 partecipanti tra cui l’allora campione del mondo Anatoly Karpov. Con altra formula e cadenza di tempo per disputare le par-



tite, si sono affrontati nei 5 turni di gioco i 77 iscritti divisi in tre tornei, magistrale, open A e open B a seconda del rating FIDE di ogni giocatore.

Domenica sera al termine del torneo, alla presenza delle autorità cittadine, degli sponsor e del presidente della Fondazione Famiglia Legnanesa nonché ragiù della Famiglia Legnanesa, Giuseppe Colombo (sodalizio di cui il nostro circolo fa parte), si è svolta la cerimonia di premiazione.

Nel magistrale, torneo principale, ha vinto il Maestro Davide Di Trapani davanti al gran maestro Filippino Salvador Roland che era il favorito; terzo il nostro pluricampione Italiano nelle categorie giovanili Simone Pozzari. Nell’Open A vittoria di Daniele Zangheratti; da segnalare il quinto posto del nostro

Riccardo Soncin (12 anni) e, infine nell’Open B, primo posto del libanese Omar Obeid davanti a un nutrito gruppo di nostri atleti, secondo classificato Matteo Bignami, terza classificata Anna Giulia Rossi di Legnano prima anche tra le donne e quarto classificato Leonardo Ghionzoli. Alla fine per autorità, atleti, sponsor e organizzatori la promessa di un arrivederci per l’edizione numero 35 nel 2024.

Poco prima, precisamente il 3 settembre a Cesate, nel campionato regionale a squadre semilampo, onorevole quarto posto assoluto per la nostra squadra principale e primo posto per la squadra Under 20. Come sempre le nostre squadre tengono dunque alto il prestigio della Famiglia Legnanesa.

Alberto Meraviglia



MORELLO DOLCE E SALATO

Legnano • Corso Magenta, 36 • Telefono 0331.547.342

*Il gusto a tempo pieno
a Legnano*

KEPOS

Via Roma, 7
Tel. 0331.542.625
www.keposcafe.com

Legnanello nella storia postale

Dal 16 al 18 settembre 2023 nella sala Caironi della Famiglia Legnanese, si è svolta l'annuale mostra filatelica dell'Associazione Filatelica Legnanese, giunta alla XXXVII edizione. All'inaugurazione hanno fatto gli onori di casa Dario Dell'Acqua, vicepresidente della Famiglia Legnanese e Giorgio Brusatori, presidente AFL. Sono intervenuti, per l'amministrazione comunale, l'assessore Guido Bragato e il dottor Mortarino che



hanno portato il saluto del sindaco Radice ai soci e agli appassionati presenti. La mostra si è sviluppata su 66 quadri con 6 fogli in ciascuno, per un totale di 396 fogli.

La parte moderna ha presentato le seguenti collezioni: storia del Corpo degli Alpini, anniversari di Papa Luciani, gruppi musicali inglesi (Queen, Iron Maiden, Rolling Stones...targatti Royal Mail), personaggi Marvel tra i quali Hulk, Spider Man e Batman.

La filatelia classica ha invece visto gli Antichi Stati Italiani con annulli "a svolazzo" napoletani ed il pezzo forte dell'esposizione 2023, ossia lo storico annullo in corsivo del Lombardo Veneto "Legnanello". L'Ufficio postale omonimo, costituito nel 1839, utilizza tale



La presentazione della mostra filatelica allestita a Villa Jucker

annullo in epoca prefilatelica sino al maggio 1850. Dal 1 giugno 1850 sarà dotato di francobollo. Alla fine dello stesso anno cesserà l'attività a causa dell'apertura del nuovo Ufficio Postale di Legnano con timbro "Legnano" lineare. Proprio l'impronta Legnanello compare nell'annullo speciale del 16 settembre 2023, dopo 184 anni. A corredo dell'annullo sono state realizzate due cartoline a tiratura limitata.

Giorgio Brusatori



AUTOCASTELLO spa

VENDITA E ASSISTENZA RENAULT E DACIA
VIA T. TASSO 3 - LEGNANO

Filcar

DI AUTOCASTELLO S.P.A.

IL MIGLIOR USATO SELEZIONATO DA AUTOCASTELLO
VIALE DEL CASTELLO 1 - LEGNANO

0331/544391 - WWW.AUTOCASTELLO.IT - INFO@AUTOCASTELLO.IT

Primo Colombo



CERAMICHE - ARREDO BAGNO - PORTE - PARQUET
FINESTRE - VELUX - CAMINI - STUFE - SCALE

VISITA IL NOSTRO SHOW ROOM

Personale qualificato per la messa in opera

Via Montebello 43, 20025, Legnano (MI) - tel. 0331.547128 - fax. 0331.547017
info@primocolombo.it - www.primocolombo.it

Street Photography, confronto a due voci

Dario Ferrè:
*L'armonia
del cerchio*

Definire in modo esatto un contenitore che identifichi la Fotografia di Strada non è semplice. Tentiamo di darle una cornice entro i limiti della quale poterla posizionare, utilizzando liberamente la definizione data nel Miami Street Photography Festival del 2019: «*La fotografia di strada non ha regole rigide o confini reali. Non ha bisogno di una strada per esistere. Non è necessario che dica la verità, ma rivela ugualmente una verità, usando l'osservazione per catturare momenti sinceri, unici e avvincenti nella vita quotidiana di estranei, che si tratti di gesti, azioni o scene, sempre alla ricerca di quello che Henri Cartier-Bresson ha definito come 'momento decisivo': quella frazione di secondo in cui l'immagine diventa completa, e il momento viene catturato per sempre.*».

La fotografia di strada, nel momento in cui nasce nei suoi singoli scatti, non è un Progetto in quanto dipende dalla aleatorietà degli incontri, anche se un progetto mirato potrà svilupparsi successivamente. Non è Costruzione dell'immagine visto che i soggetti devono essere ripresi nella loro spontaneità, senza alcuna messa in posa. Spesso ha la grande capacità,

Peppo Ducoli:
*New York,
Central Park*



**Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i martedì
dalle 21,00 alle 23,00**

**Per iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitate il nostro sito
www.circolofotograficolegnanese.it**



che non è solo fortuna, di riuscire a riconoscere e fissare al volo situazioni contrapposte ed antitetiche. Non è neppure Ricerca di contenuti, morali o sociologici che siano, anche se alcuni scatti possono poi fare affiorare tali pensieri nella mente dell'osservatore. Quello che in fondo conta veramente è la spontaneità del soggetto, accompagnata dalla spontaneità del fotografo, spesso con un pizzico di ironia.

Peppo Ducoli

Insisto nella mia crociata in difesa della lingua italiana pertanto: "Fotografia di strada" e sottolineo fotografia **di** strada e non fotografia **in** strada (la seconda ipotesi sarebbe banale). Da tempo si discute se questo sia un genere con proprie peculiarità oppure sia un ambito già catalogato. Dobbiamo considerare che tutte le categorie, di qualunque cosa si discuta, hanno confini assolutamente

labili e cedendo a questa tentazione avremmo classificazioni infinite. La fotografia di strada la vedo facilmente inserita nella "Fotografia sociale", in quella ricerca fotografica che ha la propria indagine nel vivere dell'essere umano, non necessariamente ripreso in un momento eclatante ma nella quotidianità. Se proprio vogliamo accontentare chi si sente smarrito, se privato di una divisa, potremmo indirizzarlo alla ricerca di quel momento in cui un qualcuno si trova occasionalmente in una situazione di contrapposizione (anche ironica) con un elemento esterno. Quindi: situazione occasionale percepita dal veloce sguardo del fotografo. Ricordate però che la fotografia non mente, il fotografo talvolta sì. E se per risolvere il dilemma decidessimo di uscire dal concetto di genere? Quindi fotografia che sia fotografia nella sua essenza: comunicazione

Dario Ferrè

L'evoluzione della stampa 3D

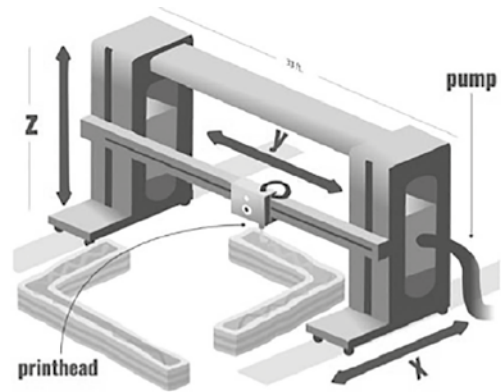
La tecnica della stampa tridimensionale è recente: fu solo nel 1986 che lo statunitense Chuck Hull brevettò la prima macchina. Il principio su cui si fonda è relativamente semplice. Si parte da un disegno a computer in 3 dimensioni, che viene utilizzato dalla stampante per depositare a strati un materiale fuso a goccioline che si solidifica, in modo che, strato dopo strato si ottiene un oggetto in 3 dimensioni.

Agli inizi il materiale impiegabile era solo plastico, ma in breve tempo le tipologie di materiali sono aumentati in modo esponenziale e così il genere di applicazioni. Dalle plastiche si è passato ai metalli: nel **campo metallurgico** si ottengono pezzi già utilizzabili nel ciclo produttivo, e questo è un grande vantaggio nella costruzione di prototipi e di piccole serie. Contemporaneamente si sono sviluppate applicazioni in **campo alimentare** con la stampa di pasta di ogni forma, dolci e anche statue di cioccolato.

Nel **settore artistico**, partendo da apposite scansioni, è possibile riprodurre in modo fedele nei minimi particolari le statue più famose. E ancora: in **campo edilizio** si sono avuti risultati sorprendenti. Ora si stampano vere e proprie case anche a due piani: una testa di stampa deposita a strati la malta di cemento pompata da una betoniera. La testa è supportata da una struttura ad assi cartesiani simile a una gru, cui, a volte, si unisce un braccio robotico. Così è possibile affrontare problemi

come la carenza di alloggi a prezzi accessibili e la scarsità di manodopera in edilizia: nel 2019 la stampante di ICON (società leader nella costruzione di abitazioni stampate in 3D con sede ad Austin, in Texas) ha costruito una casa per meno di 4.000 \$ in appena 24 ore. Sempre negli USA, nel 2022 è stata presentata la prima casa stampata in 3D, realizzata interamente in fibra di legno locale e bio-resine, materiali a base biologica 100% riciclabili.

Ma i risultati più strabilianti sono stati ottenuti in **campo medico**: combinando la stampa in 3D alle tecniche come la TAC, è possibile creare protesi e pezzi di organo personalizzati: sono stati impiantati vertebre e ossa varie, e sono state create protesi delle articolazioni e anche denti. Grazie alla stampa in 3D, i chirurghi del Meyer di Firenze hanno ricostruito da zero l'orecchio di un bambino di 13 anni, partendo da una piccola porzione di cartilagine costale prelevate dal bambino, e dando loro la forma dell'orecchio su modello di quello della mamma. A New York l'azienda 3D Bio Therapeutics ha stampato un orecchio in 3D utilizzando cellule prelevate dal lobo dell'orecchio sano di una ragazza di 20 anni. Un'equipe medica israeliana dell'università di Tel Aviv ha a sua volta costruito un cuore, utilizzando come materiale le cellule umane di un paziente: l'organo è completo di vasi sanguigni e ventricoli, per ora è assimilabile, per grandezza, al cuore di un coniglio, ma si arriverà



Una stampante 3D per case in cemento

presto alla creazione di un cuore delle dimensioni umane. Il prossimo passo della sperimentazione prevede l'innesto di questi organi artificiali nel corpo di animali. I ricercatori israeliani hanno profetizzato che entro dieci anni ogni ospedale potrà dotarsi della tecnologia adatta a stamparsi direttamente gli organi per i trapianti.

Non potevano mancare le **applicazioni spaziali**: la nostra Samantha Cristoforetti si è portata in orbita una stampante in 3D ed ha iniziato la sperimentazione creando un pezzo di ricambio per la stampante stessa. La sperimentazione ha lo scopo di verificare la possibilità di costruire direttamente sull'astronave eventuali pezzi di ricambio, senza la necessità di farseli mandare da terra. Altro scopo è quello di verificare l'influenza dell'assenza di peso sul processo di stampa. In vista poi della colonizzazione umana della Luna, essendo impensabile trasportare con razzi mattoni e cemento dalla Terra, si è pensato di costruire abitazioni utilizzando materiali locali. Per questo la NASA ha finanziato con 57 milioni di dollari un progetto per usare la stampa 3D per costruire abitazioni sulla Luna. Il progetto è stato affidato alla ICON, che utilizzerà un laser, appositamente ideato, per trattare la sabbia lunare (regolite) in modo che rimanga permanentemente compattata. La macchina che ICON sta sviluppando assomiglia a un gigantesco ragno meccanico con una gru attaccata. Come si dice a Legnano: «L'è un pecà muri».

Gaetano Lomazzi

infonet

Personal Computer
Server - Periferiche

Assistenza tecnica
Contratti di manutenzione

Internet Provider
E-commerce

Security Solutions
Gestionali ERP

Networking
Impianti domotici

Telefonia VOIP

IT Consulting

Siti Web
Grafica aziendale

Microsoft
CERTIFIED
Professional

OKI

Gold Partner **F-Secure**

AVAYA
communication
BUSINESSPARTNER

D-Link
BRONZE
PARTNER

CERTIFIED RESELLER

Racconto d'inverno a Valnontey

Alcuni degli animali e dei volatili che si possono incontrare d'inverno al Gran Paradiso

Èrisaputo che molti animali si difendono dagli inverni più freddi migrando o andando in letargo. Alcune specie si sono evolute per sopravvivere anche quando le condizioni ambientali diventano difficili sia per le basse temperature che per la scarsità del cibo. Anche sulle nostre montagne è possibile incontrare fauna durante i mesi più freddi, quando la neve ricopre le valli e il ghiaccio trasforma ruscelli e cascate in sculture.

Arrivando prima dell'alba al parco del Gran Paradiso il freddo era pungente, il paesaggio immerso nel silenzio sembrava deserto ma



con un po' di pazienza non è stato difficile osservare anche gli animali più schivi. Le dita erano bloccate dal freddo, ma la macchina fotografica era pronta per inquadrare una bellissima volpe che furtiva cercava cibo. Percorrendo il sentiero innevato abbiamo visto saltellare tra i rami diverse cince e un rampichino alpestre. Come fanno a non congelare questi esserini di pochi grammi? Con le zampe che affondano nella neve due camosci brucano i rametti più teneri che trovano.

Mentre il sole illumina le cime più alte, il nostro sguardo cerca lassù i padroni delle vette. Grande emozione quindi quando compare un gipeto che veleggia sfiorando i crinali alla ricerca di qualche carcassa di animale. Non è molto vicino, ma riusciamo ad ammirare il suo piumaggio e la bellezza del suo volo. In pochi

secondi ha attraversato la vallata richiedendo rapidità per seguirlo con il binocolo. Sotto uno strapiombo, su un fazzoletto d'erba senza neve un grande stambecco maschio sonnecchia al sole mentre a pochi metri uno scoiattolo corre sulla neve e salta su un tronco per raggiungere una bella pigna. Sulla via del ritorno avvistiamo una nocciolaia nascosta tra i rami mentre pranza a spese di un piccolo roditore appena catturato. Non è facile vedere l'aquila reale, bisogna approfittare delle ore più calde quando le correnti ascensionali le permettono di volteggiare a lungo alla ricerca di prede. Sono queste alcune delle emozioni che si possono gustare a spese di una faticosa levataccia, ma ne vale la pena.

Testo e foto di Maurizio e Alberto Antares Legnano APS

DITTA IN LEGNANO DAI PRIMI ANNI DEL '900



Porte blindate
Tapparelle di sicurezza
Cannelletti estensibili
Persiane blindate
Inferriate

Cancelli
Basculanti su misura
Serrande per negozi
Casseforti
Automatismi

COSTRUZIONI SPECIALI - IN FERRO E ACCIAIO INOX

NOVITA'



Porta blindata motorizzata

LA FAMIGLIA SI È ALLARGATA BENVENUTA NUOVA 600



NUOVA 600. THE ITALIAN UPGRADE.

+ STILE + SPAZIO + AUTONOMIA + COMFORT*

* Cromoterapia con 64 combinazioni di colori, miglior spazio interno della categoria nel segmento B e B-Suv, 600km nel ciclo urbano WLTP, 400km nel ciclo combinato, sedile massaggiante.

Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. Consumo di energia elettrica gamma 600 (kWh/100km): 15,2; emissioni CO₂ (g/km): 0. Autonomia veicolo 409km. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP. I valori sono aggiornati al 31/08/2023 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di energia elettrica possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

FIAT

ceriani
GRUPPO DAL 1923

100 Anni

PARABIAGO (MI) - BUSTO A. (VA) - LEGNANO (MI)

www.gruppoceriani.it



VICINI DA SEMPRE. ANCHE ONLINE.



Attivando la tua Identità Digitale ora puoi accedere ai **Servizi di Consulenza Finanziaria a Distanza** comodamente da casa tua ma **sempre in contatto con il tuo gestore di fiducia**.

BASTA LA TUA FIRMA. ATTIVATI SUBITO.

[bancobpm.it](https://www.bancobpm.it)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale:

L'Identità Digitale è il **contratto di BANCO BPM** relativo ai servizi digitali a distanza utilizzabili direttamente da pc o smartphone tramite rete internet **solamente nei rapporti con la banca**. Il servizio di Consulenza Finanziaria a Distanza, in particolare, è subordinato alla sottoscrizione del Contratto per la prestazione dei servizi di Investimento (tra cui il Contratto di consulenza in materia di Investimenti su base non indipendente), del Contratto di Identità Digitale nonché alla **compilazione del Questionario di profilatura ai sensi della Direttiva MIFID**, grazie al quale la Banca sarà in grado di formulare una proposta di consulenza adeguata al profilo finanziario del cliente. Prima della sottoscrizione del contratto di Identità Digitale prendere visione dei Fogli Informativi disponibili sul sito [bancobpm.it](https://www.bancobpm.it), alla sezione Trasparenza e presso le filiali della Banca.

BANCO BPM
la banca di tutti